

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2024
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 15:15 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr.Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia	X	
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Elda	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro		X
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio	X	
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia	X	
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico	X	
MUGNAIONI Camilla		X
GRASSI Massimo	X	
PACINOTTI Stefano		X
GEMELLI Claudio		X
BANDINELLI Michele		X
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 20 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: A. Anichini, A. N. Caciolli e G. Bellosi.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Buonasera a tutti, iniziamo la seduta del Consiglio Comunale, chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello”.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, invita il Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei presenti per constatare la validità della seduta.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “Buonasera, procediamo con l'appello”.

Il Segretario Generale procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si da atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Si come scrutatori nomino Anichini e Caciolli e Bellosi. Anichini, Caciolli e Bellosi”.

Comunicazioni Istituzionali:

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Prima di iniziare come comunicazione volevo ricordare la figura di Pieralberto Pinucci e ringraziare anche tutti voi Consiglieri che avete partecipato con la presenza e con l'affetto comunque verso Pieralberto che è stato veramente una figura per tutti noi importante. Io ho avuto l'onere, per me molto difficile durante la cerimonia, di ringraziarlo e leggo alcune parole che ho detto proprio a nome del Consiglio perché pensavo fosse opportuno ricordare in quel momento quanto Pieralberto sia stato importante non solo per tante persone che lui ha incontrato nella sua vita e a cui si è sempre affiancato con grande generosità e grande affetto e grande amore, ma anche per aver trasferito questi sentimenti nell'amministrazione della cosa pubblica, in quanto lui era presente nel nostro Palazzo Comunale, questo Palazzo l'ha vissuto, l'ha visto vivere tanti anni con tanta dedizione e con tanta partecipazione. Io mi sono permesso di ringraziarlo a nome di tutti i consiglieri perché questo Consiglio Comunale lui l'ha seguito sempre con scrupolo e imparzialità, nell'operazione di preparazione delle elezioni, durante gli scrutini e nella proclamazione degli eletti. In ogni momento, in ogni situazione critica, in ogni dubbio c'era sempre una frase che ricorreva, sentiamo Pieralberto, l'ho detto perché era una frase vera, una frase che ho sentito veramente tante volte nei dieci anni in cui ho fatto l'Assessore e non era un sentiamo Pieralberto perché gli fa piacere, era proprio sentiamo Pieralberto perché ci dà una mano a uscire fuori da una situazione di difficoltà. La sua competenza, la sua saggezza, la sua pazienza nel costruire accordi dissipavano sempre ogni nube minacciosa, ogni difficoltà, ogni situazione critica, ma il dato che ho ricordato e che mi è piaciuto più della sua vita, del suo esempio è stato quello che ci ha insegnato a me sicuramente, ma spero e penso a tutti, e ho fatto il paragone dello spartito musicale, a me sempre molto caro. Insomma, un bello spartito musicale è qualcosa che se uno lo guarda è insignificante, è una serie di righe con tanti puntini inseriti all'interno delle righe, che se uno lo guarda, anche se è un musicista, non è che ha la percezione di che cosa sia, di che cosa sia il risultato di quello che c'è scritto, a differenza di un libro che se uno lo legge capisce il messaggio di chi l'ha scritto, uno spartito ha bisogno di esecutori attenti, precisi nella esecuzione delle singole note, ma non basta mai suonare bene le note, serve suonarle correttamente, nel modo giusto, sentendo che gli altri suonano con te, avendo rispetto di

quelli che suonano accanto a te, il tuo suono non deve mai superare il suono di un altro, altrimenti è vano il mio suonare, sciupo il suono di tutti gli altri, ecco Pieralberto ci ha insegnato nella sua vita a suonare lo spartito della vita, quello spartito che vuole che si sia innamorati del bene collettivo, del bene comune e in questo davvero mi è stato maestro e spero che sia maestro per tanti altri e che lo sia anche nel futuro, perché spesso i veri maestri diventano ancora più importanti quando lasciano il loro ricordo sulla terra, nelle persone che hanno conosciuto e hanno visitato e quindi davvero non posso che continuare a ringraziare, ringrazierò per sempre l'averlo conosciuto e l'averlo vissuto per un periodo vicino a lui, grazie Pieralberto. Se qualcuno dei Consiglieri vuole fare una comunicazione su questo”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera a tutti, anche io mi associo alle parole di ringraziamento per il dottor Pinucci, io ho avuto la fortuna di conoscerlo e ho invidiato in lui una cosa, la bontà, la bontà e la generosità che in poche altre persone ho visto realizzare e mettere in pratica e lui la metteva in pratica e mi ricordo quella frase che ripeteva sempre di Giorgio La Pira, chi ha la fortuna di avere di più usi questa fortuna verso gli altri e lui la usava veramente. Quando sono stato eletto consigliere così mi sento telefonare il negozio e mi fa, oh Pratesi tu sei consigliere, bravo. Purtroppo mi ero promesso di andare a trovarlo poi si è aggravato e non l'ho più rivisto e questo ricordo è un ricordo importante per me. Sono contento che questa amministrazione possa rendergli omaggio come giusto che sia per questa figura di immensa importanza. Grazie ancora PierAlberto e grazie al Consiglio che lo ricorda come giusto che si ricordi una tale persona. Ora io me ne andrò perché i miei impegni lavorativi mi chiamano, mi piaceva fare gli auguri personalmente a tutti voi per le feste, per il Buon Natale a tutti quanti, quindi tanti tanti auguri e grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie PierGuido. Ha chiesto di intervenire Dipalo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, oggi anche il gruppo di Fratelli d'Italia si unisce nel ricordo di un uomo, Pieralberto, che ho avuto la fortuna anch'io di conoscere personalmente, che ha rappresentato per tutti noi un punto di riferimento al di là anche delle differenze politiche. Io me lo ricordo molto bene per la sua dedizione alle istituzioni, il suo impegno per il bene comune e anche al di fuori di queste, che sono stato un esempio di rettitudine e di amore. Era un uomo, ce lo ricordiamo tutti noi che l'abbiamo conosciuto, di grandissimo spessore umano. Io me lo ricordo in particolare da giovane consigliera, ma me lo ricordo ancora di più maggiormente da giovane Presidente di Seggio, quando andavo nel panico più totale, in cui noi tutti i giovani Presidenti di Seggio andavamo nel panico veramente più totale e quando a un certo punto cominciava a girare la voce nei plessi delle scuole arrivava Pieralberto, andavamo quasi tutti all'ingresso ad aspettarlo perché si aspettava che lui venisse e ci desse quella parola di conforto di cui noi tutti avevamo bisogno, perché era questo appunto anche che l'ha sempre caratterizzato, la capacità di ascoltare ma dire sempre la parola giusta al momento giusto. La sua scomparsa ci lascia un senso di vuoto, ma il suo ricordo resta come un invito a lavorare per il bene della nostra comunità, con lo stesso spirito di servizio che lo ha sempre animato. Quindi a nome mio e a nome del gruppo che rappresento in questo momento rivolgo un pensiero di vicinanza e cordoglio anche alla sua famiglia e a tutte le persone che lo hanno conosciuto e stimato. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie, Consigliere Dipalo. Consigliere Anichini”.

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: Sì, anche noi esprimiamo il cordoglio alla famiglia di Pieralberto e a nome del Partito Democratico rappresentiamo il fatto di essere onorati del fatto che lui sia stato uno dei nostri fondatori, abbia partecipato attivamente alla nostra comunità politica, ma soprattutto vogliamo esprimere una vicinanza alla famiglia, ma vogliamo esprimere una condivisione piena con quello che ha espresso la Sindaca, di nominare, di intestare un luogo nella città significativo proprio a Pieralberto perché davvero ha rappresentato un pezzo fondamentale della nostra storia negli ultimi 70 anni, quindi dal dopoguerra ad oggi è stato un protagonista di una famiglia che apparteneva a un certo sociale aristocratico, di quell'aristocrazia agricola che era caratteristica dei nostri territori e quindi partendo da una città di Scandicci agricola, contadina, a una città invece industriale e produttiva in cui è sempre stato un protagonista e faceva parte del popolo scandiccese, quindi è una grande figura e personalmente sono davvero fortunato di averlo potuto incontrare nel mio percorso di vita, davvero mi ha arricchito e quindi credo che, non solo perché mi ha arricchito a me, ma credo che ha arricchito tanti nella nostra città, è stato un punto di riferimento importante per le istituzioni, per le parrocchie, per l'associazionismo, e quindi è bene che un luogo di Scandicci porti il suo nome”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Anichini, ho chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, io ne ho un ricordo, l'ho scritto, l'ho anche detto, non sto a ripetere le parole di molti di voi che sono indivisibili, ma ne ho un ricordo personale relativamente alla gestione delle emergenze abitative, perché all'epoca da giovane Consigliere comunale c'era in questo consiglio comunale la commissione casa che svolgeva funzioni di verifica sugli sfratti, sulle situazioni di emergenza abitativa, tra l'altro fu cancellata, credo poi dal Testo unico Bassanini, pur se potrebbe essere il caso, in realtà era uno strumento utile perché consentiva di rendersi conto di prima persona, di quali erano le situazioni sul territorio, di quali drammi ci potessero essere riguardo all'emergenza abitativa, e devo dire che io da giovane Consigliere prendevo molto a cuore queste vicende, cercavo di interfacciarmi con la famiglia sfrattata per capire quali soluzioni poter proporre, quali soluzioni erano possibili e come mai si erano trovate in una situazione del tipo lì, e devo dire che lì l'ho imparato a conoscere su quel versante lì, perché lui era sempre attivo da quel punto di vista lì, cercava sempre alla mattina proprio degli sfratti fisicamente di evitare il peggio, in situazioni complicatissime, in situazioni drammatiche, perché case con gli scatoloni di persone pronte allo sfratto, con il terzo o quarto accesso, perché c'è tutto unito sugli sfratti, a volte con l'ambulanza, con i carabinieri, con il fabbro, insomma lui con questo suo modo di fare era molto personale, al di là del ruolo di giudice conciliatore, lo interpretava in realtà in modo molto personale, con questo suo modo di interloquire, di tenere rapporti umani, poi portava sempre a casa qualcosa, riusciva sempre a rimbrottare e riusciva a strappare un sorriso anche con le situazioni drammatiche, poi aveva sempre la battuta, lo scherzo, la cosa, insomma mi ricordo c'era questo ufficiale giudiziario, era meridionale, insomma lui se lo prendeva a braccetto, lo portava, insomma alla fine poi finiva in un caffè invece che in uno sfratto e riusciva a prendere un po' di fiato, qualche mese, per poi trovare una soluzione alla famiglia che era sfrattata, quindi questo diciamo è il mio ricordo personale, non mi dilungo su altre cose perché poi insomma è stato ricordato al funerale pubblicamente, quindi trovo giusto che gli sia attribuito diciamo un luogo della città, perché sicuramente è un cittadino illustre insomma, con tutti i suoi pregi e difetti ma senza altro una bontà e attenzione al prossimo che erano insomma evidenti a tutti, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Bellosi. La Consigliera Alderighi. La Consigliera G. Alderighi [Movimento 5 Stelle – 2050]: Sì grazie, buonasera a tutti, io ecco molto brevemente volevo esprimere il mio rispetto e anche il mio dispiacere per non aver

conosciuto questa persona, che appunto è stata come tutti dicono una persona molto buona e soprattutto importante per il nostro comune, quindi ecco volevo solo porgere le mie condoglianze alla famiglia, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliera Alderighi. Allora io ho da fare un'altra comunicazione. Comunico formalmente al Consiglio Comunale oltre che specificatamente ai presidenti della prima e della seconda commissione consigliare che ho ricevuto una formale comunicazione da parte del capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Gemelli in cui si dispone un cambio di designazione e uno scambio di consiglieri in rappresentanza del suo gruppo come segue: prima commissione consigliare, sostituzione del consigliere Kishore Bombaci con la consigliera Maria Luisa Dipalo seconda commissione consigliare sostituzione della consigliera Maria Luisa Di Palo con il consigliere Kishore Bombaci. I rappresentanti del gruppo consigliare Fratelli d'Italia nelle reciproche commissioni dovrebbero risultare prima commissione Gemelli Di Palo, seconda commissione Gemelli Bombaci. Sentito il Segretario Generale, rilevato che il consiglio comunale con deliberazione numero 55/2024 ha deliberato di stabilire in numero 12 consiglieri di cui numero 7 appartenente alla maggioranza consigliare il numero dei membri di tutte le commissioni consiliari permanenti determinando altresì la seguente rappresentanza dei gruppi consiliari all'interno delle stesse come segue Gruppo Partito Democratico Claudio Sereni Sindaca numero 4, Gruppo Lista Civica Claudio Sereni Sindaca numero 1 Gruppo Alleanza Verdi Sinistra numero 1, Gruppo Movimento 5 Stelle numero 1, Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica numero 3 Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni numero 2. Dato atto che i nominati all'interno delle singole commissioni sono stati designati da ciascun capogruppo per rispettivi gruppi consiliari in riferimento alla composizione di ciascuna singola commissione Questa comunicazione si ritiene sufficiente quale presa d'atto del Consiglio dello spostamento dei due consiglieri come designati dal loro capogruppo dando atto che nulla viene modificato in ordine né alla composizione numerica né al rispetto della rappresentanza proporzionale delle commissioni di cui trattasi. Se non ricordo male credo che il Consigliere Meriggi avesse da fare una comunicazione quindi se si prenota”.

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì presidente grazie ma alla luce di quanto ha preso il giorno 11. Io per fortuna non avendo social non frequentando social mi fu girato un messaggio in cui il giorno dopo la disgrazia avvenuta a Calenzano ci fu un incontro una cena al MITA al quale la Sindaca partecipò a secondo me di cattivo gusto il giorno dopo. Come apprezzai il fatto che il PD annullò le cene di ringraziamento per Natale da questo mio modo di vedere di cattivo gusto poi il giorno dopo apprendendo e leggendo la risposta su i giornali....”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Scusi Meriggi deve presentare un'interrogazione ma non la deve spiegare eh sennò

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: spiego perché arrivo ora che mi voglia insegnare anche a come fare il mio lavoro di Consigliere con tutto il rispetto Presidente spiego perché arrivo a presentare un'interrogazione non è che lei Presidente mi deve insegnare come fare il mio lavoro con tutto il rispetto ripreso nonostante riconosco il suo più alto intelletto e conoscenza della materia però sinceramente dopo tutte le legislature non penso sia lei che mi debba spiegare come devo fare il mio lavoro di Consigliere. Detto questo mi ha fatto anche parlare di più e non dovevo leggendo la risposta sui giornali della Sindaca e del Presidente del MITA mi ha dato spunto a presentare un'interrogazione ecco perché volevo arrivare al fatto che avrei presentato una interrogazione ahimè non l'ho scritta la presenterò nei prossimi giorni la consegnerò all'ufficio”. Grazie presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Meriggi.

Punto n.1 all'ODG:

Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 19 dicembre 2024

Si da atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati in aula i Consiglieri Daniele Alessandro Burroni e Stefano Pacinotti ed è uscito il Consigliere Pier Guido Pratesi: presenti n. 21, assenti n. 4

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: Allora possiamo procedere al primo punto dell'ordine del giorno approvazione del verbale della seduta del consiglio comunale del 28 novembre 2024. Votazione aperta. Bene possiamo chiudere la votazione. Allora, votanti favorevoli 17 contrari 0 astenuti 4 la delibera è approvata.

(Vedi deliberazione n. 122 del 19.12.2024)

SESSIONE DI BILANCIO

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora alla sessione di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027. Come è stato anche anticipato come è stato concordato nella Commissione Capogruppi conferenza capogruppo i punti 2 3 4 5 6 7 8 e 9 essendo tutti rientranti nel capitolo del bilancio vengono trattati come un unico argomento e quindi tutta la discussione si farà considerati tutti questi punti insieme poi andranno votati poi separatamente l'Assessore Tomassoli illustra le delibere.”

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi mette ora in trattazione con discussione congiunta gli argomenti iscritti dal punto n. 2 al punto n. 9, tutti afferenti alla sessione di bilancio e dà la parola all'Assessore L. Tomassoli per l'illustrazione.

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie presidente consigliere consiglieri oggi poniamo all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione del primo bilancio di previsione con i relativi allegati scusate la voce va è così oggi anche quest'anno grazie al lavoro dei dipendenti comunali che includono anche dirigenti ed EQ ed in particolare della dirigente dell'ufficio servizio finanziario è stato possibile portare all'approvazione il bilancio entro il 31 dicembre che ricordo è la data ordinaria di approvazione. Questo permette principalmente di non bloccare l'attività amministrativa in gestione provvisoria che avrebbe comportato impegni di spesa a dodicesimi per servizi e non avrebbe potuto avviare affidamenti per i lavori. L'anno 2025 vedrà tagli da parte del governo per almeno 510 mila euro sul fondo di solidarietà comunale altri 250 mila euro di tagli come ho già ricordato mascherati da trasferimenti al Ministero dell'Economia per concorso alla finanza pubblica invertendo stravolgendo il principio di sussidiarietà e fantasiosi accantonamenti per contribuire alla finanza pubblica per 100 mila euro nel 2025 e 200 mila euro rispettivamente nel 2026 e 2027. Ulteriori entrate in calo sono registrate per sanzioni del Codice della strada sia per le sentenze della Cassazione sia per l'uscita di personale. La riduzione delle entrate ha comportato che l'amministrazione comunale abbia messo risorse proprie per la manutenzione stradale e la sicurezza stradale. Ricordo appunto che gli incassi da sanzioni del codice della strada hanno uscite vincolate legate ai temi precedentemente indicati. Nel 2025 sono comunque stimate entrate maggiori per l'IRPEF una simulazione ovviamente tramite strumenti ministeriali, ricordando inoltre che nel 2024 abbiamo alzato l'esenzione da 10.000 a 12.000 euro di reddito per quanto riguarda l'IRPEF e nel 2025 vedremo i relativi effetti e non escludiamo ulteriori aumenti di esenzione a livello di tariffe non avremo nessun cambiamento e quindi sono tutte confermate quelle già in essere. La strutturalità del bilancio è stata prodotta e potenziata con interventi mirati ed efficaci

senza incidere negativamente sulle risorse dei servizi prestati ai cittadini abbiamo degli incrementi nella spesa per sociale educazione e cultura per un totale di 16 milioni euro. Per il sociale 9 milioni euro pari al 16,34 % del bilancio per l'educazione 5,5 milioni pari al 10,5 del bilancio e per le politiche culturali 1,3 milioni pari al 2,3% nel bilancio. Per lo sviluppo sostenibile e tutelare il territorio dell'ambiente il 24 e 49 ricordo che la parte principale è legata alla TARI che nel 2024 vede un riscosso allineato al PEF. Un risultato eccezionale questo permette di non riportare nel 2025 o meglio piccola quantità che sono epsilon trascurabili di costi non incassati rispetto al relativo è in corso altresì un processo di recupero dell'evasione partendo dal controllo del canone unico che vede un'attività in città da parte della società affidataria per i passi carabinieri pubblicità. Con Alia abbiamo avviato un incontri serrati per il monitoraggio dell'evasione sia in termini di accertamento che di riscossioni e sull'IMU eravamo l'unico Comune a non averlo introduciamo il regolamento sul potenziamento delle risorse degli uffici delle entrate e del trattamento accessorio del personale coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione che è applicabile esclusivamente se approviamo il bilancio di previsioni entro il 31 12. In tema di sociale così come da impegno con le parti sociali rimangono confermate le voci relative al fondo di solidarietà euro 150.000 la non autosufficiente 130.000 e anche per come per il contributo affitti che nel 2024 è stato di 105.000 ricordo che tutte queste sono con risorse proprie in quanto i contributi soprattutto per quanto riguarda il contributo affitti sono pari a zero. Bene? E non escludiamo la possibilità di incrementi legati una parte alle risorse ma soprattutto alle necessità e alle richieste. Una particolare attenzione merita il tema ambientale che ha visto la nostra amministrazione protagonista con l'accordo per le riqualificazioni urbanistiche e la transizione ecologica all'università di Firenze che prevede la redazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima il cosiddetto PAESC è ben inteso che tale accordo di collaborazione con un ente pubblico non preclude l'estensione con altri soggetti pubblici in futuro. Per questi temi l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione sono pilastri fondamentali e quindi chi non crede e non vede nell'Università di Firenze il soggetto idoneo per questo ha una visione miope, mette in discussione e mina la nostra università e quindi l'alta formazione dei giovani che rappresentano il nostro futuro, la visione importante non solo per i contenuti e il valore di dotarsi di un piano che riunirà in un insieme organico le diverse politiche del comune in materia di riduzione delle emissioni clima-alteranti ma anche quale elemento importante dell'Agenda 2030 e il fattore di successo per la partecipazione a bandi europei e regionali. E' un investimento, a livello privatistico questo si chiama investimento perché attrae risorse. Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state scritte in bilancio tenendo conto delle tendenze storiche rilevate negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti, soprattutto il riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali e dagli impianti annessi agli stessi. Nell'ambito delle politiche di spesa tendente alla razionalizzazione e riduzione della spesa per le utenze di luce acqua gas e telefono si continua nell'azione già intrapresa di montaggio e puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali scuole impianti sportivi edifici stessi comunali ricordando le azioni intraprese con la sostituzione con lampada led per l'illuminazione pubblica e soluzioni di risparmio energetico negli edifici con sensori di presenza. Sul piano finanziario legato all'indebitamento nonostante l'accensione di nuovi mutui vediamo un complessivo calo dell'indebitamento che rappresenta come tale, un indice importante che merita attenzione ed analisi. Quindi il bilancio può sopportare eventuale ulteriore ricorso a mutui per esempio potremmo immaginare Banca Etica per gli interventi per il sociale affinché Scandicci sia attrattiva e penso a RSA, ERP, social housing, aree di confine e altre attività e servizi pubblici. Sul piano degli investimenti l'anno 2025 vede impegnare l'amministrazione principalmente sui cantieri in corso, ricordo come la Sindaca abbia più volte ricordato che non ne apriremo uno finché non sarà concluso un cantiere in corso e difatti l'importante intervento sul plesso scolastico delle Gabbrielli Lotto 2 per l'efficientamento energetico è un esempio, su questo intervento abbiamo partecipato al bando di finanziamento regionale che prevede un contributo fino a 1,5 milioni di Euro a fronte di

una spesa di 3 milioni, in attesa che venga pubblicata la graduatoria come amministrazione abbiamo dato mandato di ottimizzare le tempistiche dando continuità al lotto uno e di procedere alla richiesta complessiva del mutuo così da permettere agli uffici di avere le risorse e avviare le procedure di gare che possono essere avviate grazie anche all'approvazione del bilancio entro il 31-12. Sul tema alienazioni ricordo che siamo entrati in carica a fine giugno. Abbiamo deciso di prendere il giusto tempo, spostamento al 2026, e mettere in campo i corretti strumenti urbanistici avviando il processo per il nuovo piano operativo, su aree strategiche per l'amministrazione al fine di avere il tempo per poter fare le dovute valutazioni e allo stesso tempo mantenere gli equilibri di bilancio. Mi riferisco in particolare al TR04B, la nostra bussola rimane sempre il programma di mandato, completare l'asse tranviario vuol dire progresso anche per una città più democratica, per spingere persone ad avere spazi e luoghi di incontro, di tempo libero, di cultura, di formazione e istruzione e gli impegni che abbiamo assunto con gli elettori in campagna elettorale. Altro tema sul piano investimento e riqualificazione, la struttura di Via Pacini, che vede un importante intervento di rigenerazione urbana in collaborazione con Casa S.P.A. per 13 alloggi di edilizia residenziale pubblica e un centro diurno al piano Terna, il costo di circa 4,5 milioni di euro, di cui 3,5 da un finanziamento regionale tramite bando e un milione con risorse proprie dell'amministrazione. In tema di sicurezza delle infrastrutture, nel 2024 abbiamo avviato il progetto di monitoraggio dei ponti che vede un proseguo anche nei prossimi anni con risorse proprie. In tema di mobilità sostenibile, dopo l'approvazione del PUMS abbiamo aperto un capitolo speciale per la messa a terra del progetto che vede anche in questo caso risorse proprie dell'amministrazione. Sul tema un'amministrazione al centro del cambiamento, processi, uffici, internalizzazione, vogliamo ribadire con fermezza che il personale dell'ente è qualificato e competente. È grazie a loro che possiamo concretizzare gli indirizzi di governo. Abbiamo chiuso il contratto decentrato e avviato un processo organizzativo con i dirigenti che complessivamente ha portato a 25 progressioni tra aree, fino a 38 progressioni all'interno delle aree e su questo l'amministrazione ha dato un indirizzo di passare dal 40 al 50% degli aventi diritto ed un nuovo regolamento che ha visto protagonisti l'amministrazione comunale, l'RSU in delegazione trattante, incentivando e individuando nelle professionalità dei dipendenti i punti cardini nel quale assegnare poi i punteggi di valutazione. Sono in corso assunzioni di tre ispettori e due agenti di polizia municipale che entreranno in questa seconda quindicina di dicembre, uno è già entrato, questi ultimi due grazie alla graduatoria che ci ha concesso il comune di Impruneta e su questo devo ringraziare il collega l'Assessore Vignozzi e all'ufficio personale e risorse per il lavoro che sta svolgendo affinché negli ultimi quindici giorni di dicembre possano entrare queste cinque risorse alla PM e ulteriori quattro amministrativi che entreranno il 30 di dicembre. Sembra comunque definitivamente scongiurato il blocco del turnover al 75% e questo ci permette di avviare nel 2025 un concorso per agenti di polizia municipale. È in atto il concorso per progettisti che prevede l'assunzione di due risorse e abbiamo in programmazione per il 2025 anche un funzionario di protezione civile e un funzionario ICT per potenziare la stessa ICT comunale e tutti quei temi di innovazione e cyber sicurezza. È in corso anche di definizione dell'ufficio di fundraising e il 2025 vedrà comunque una revisione della macro struttura. Questa è una descrizione di un bilancio che complessivamente vede una forte solidità, vede un mantenimento dei servizi, ha capacità di sviluppo e come dico sempre di poter attrarre risorse sul nostro territorio. Dobbiamo vincere questa scommessa e lo possiamo fare tutti se abbiamo questo obiettivo. L'importante come dico sempre e come parafrasando è che potevamo fare di più, sicuramente con un milione in più, chiaramente legato a tutti i tagli, potevamo sicuramente fare di più, però questo è quello che abbiamo fatto, lavorando a 360 gradi su questo e avendo il focus anche del mantenimento dei servizi, perché stiamo riscontrando un aumento continuo della necessità di servizi e di supporto legato alla non autosufficienza, agli affitti e al pagamento delle bollette. Quindi su questo sarà un impegno, una sfida, anche se il 2025 sarà un 2025 abbastanza complesso, ma il bilancio rappresenta sicuramente un punto di partenza

fondamentale che vedrà la nostra Giunta e tutti noi, il Consiglio Comunale, affrontare delle sfide importanti. Vi ringrazio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie all’Assessore Tomassoli. Si apre il dibattito. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria LaMarca”.

La Consiglieria I. LaMarca [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. E buonasera a tutti. Intanto ci tengo a ringraziare anche io l’Assessore, i tecnici per la loro disponibilità rispetto all’illustrazione del bilancio. Ringrazio anche tutti i commissari della prima commissione consiliare per aver sollecitato in tanti casi una trattazione più approfondita di certi temi e questo a mio avviso quando viene fatto in una ottica di collaborazione che è stimolante e utile per tutti. Quindi vi sollecito a farlo anche più spesso. Se noi oggi siamo qui ad approvare il bilancio di previsione entro i termini prescritti dalla legge, sicuramente lo dobbiamo ai tecnici, agli assessori che hanno lavorato in tal senso. Ci tengo a valorizzare questo aspetto perché ritengo che sia un’operazione a presidio della trasparenza e dell’efficienza dei procedimenti amministrativi e quindi grazie davvero a tutti coloro che hanno contribuito in tal senso a renderlo possibile, evitando di ricadere nell’esercizio provvisorio che avrebbe sicuramente paralizzato il raggio d’azione della amministrazione dovendo sottostare il cosiddetto regime dei dodicesimi. Questo elemento è sicuramente l’elemento di salute del procedimento amministrativo che attiene all’approvazione del bilancio di previsione 24-26. Oltre però all’aspetto temporale è sicuramente necessario evidenziare i contenuti, come ha fatto bene l’assessore Tomassoli, contenuti che ben rappresentano l’idea di città e il raggio d’azione di questa amministrazione. Il tutto si inserisce in un contesto nazionale di tagli, ma in generale in un contesto comunque sia nazionale, notevolmente difficile. E nonostante questo abbiamo cercato di fare del nostro meglio, come ha detto l’assessore, ovviamente si può sempre fare di più. Alcuni dei contenuti che l’assessore ha esposto sono la testimonianza dei valori che rappresentano la nostra azione di governo. Questo bilancio è rappresentativo della visione di città che abbiamo. Una città la nostra è avuta la fortuna di essere governata da persone che hanno saputo coglierne le potenzialità e che hanno saputo trasformarle in progetti concreti, che spaziano nei più ampi settori, che vanno dal sociale all’urbanistica. Io oggi non posso che spendere parole positive per questa città. I nostri predecessori hanno saputo progettare guardando al futuro. Sono state fatte scelte lungimiranti che forse all’inizio non vennero comprese sin da subito, ma che io oggi mi sento di dire che hanno portato i loro frutti. Quelle scelte vennero fatte con coraggio, con determinazione e su di noi incombe oggi una grande responsabilità, che è quella di portare a compimento tutto quello che coloro che ci hanno preceduto hanno iniziato. Perché noi come loro abbiamo colto le potenzialità di questa città e per questo non ci limiteremo ad amministrarla, valorizzeremo le potenzialità di Scandicci, le trasformeremo in qualcosa che tutti gli scandiccesi potranno toccare con le loro mani. Ci faremo interpreti di quella visione di città che sicuramente è nata tanto tempo fa in un contesto sociale naturalmente diverso e quindi sicuramente le re-interpreteremo, scusate, alla luce di questo contesto economico e sociale sicuramente molto mutato da allora. Ovviamente dovremo intervenire in quei settori, in quelle situazioni che hanno una maggiore bisogno di attenzione e di risposte, ma a noi non basta, faremo qualcosa di più. L’obiettivo nei prossimi anni sarà amministrare nell’ottica di rendere Scandicci una città all’avanguardia, una città che cresce in maniera sostenibile in un quadro ovviamente di scelte politico-amministrative consapevoli, una città all’avanguardia per i servizi erogati, per la qualità di questi, una città che deve essere un punto di riferimento all’interno della compagine fiorentina. Sicuramente in quest’ottica dovremo lavorare anche rispetto al tema e al dato demografico, non tanto per un fattore numerico che sicuramente ha la sua rilevanza anche ai fini ovviamente delle risorse e del bilancio, ci permetterebbe di ottenere all’incirca 3 milioni di euro in più, ma a mio avviso non è una scelta solo numerica e di risorse, è una scelta identitaria della città che vogliamo che sia Scandicci, del ruolo

che questa deve avere e quindi concludo dicendo che ci armeremo di tanto coraggio, il coraggio che ha sempre connotato la storia amministrativa della nostra città e cercheremo di chiudere dei cerchi che ancora sono aperti. Grazie a tutti”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie alla consigliera LaMarca, chiedo di intervenire il Consigliere Caciolli”.

Il Consigliere N. Caciolli [Gruppo Lista Civica – Claudia Sereni]: Grazie Presidente. Buonasera Sindaca, buonasera Assessori. Buonasera colleghi. Ringrazio soprattutto l'assessore Tomassoli per il lavoro svolto insieme agli uffici tecnici con il quale sono riusciti a redigere un bilancio che, lasciatemi dire, è caratterizzato da un'area nuova, nel senso si investe tanto sulle persone, si contribuisce allo scrupolo professionale dei dipendenti sia in maniera orizzontale che verticale, si è data una strutturazione a un ufficio della protezione civile con la previsione di assunzione di un'unità, si è sviluppato e si è incrementato la struttura tecnologica attraverso infrastrutture e attraverso strumentazione e con la previsione anche lì dell'assunzione di un'altra unità. Si è voluto dare una visione ordinata, nel senso di non mettere ancora carne al fuoco sulla parte dei cantieri ma avanzando in maniera ordinata, chiudendo e risolvendo i problemi che abbiamo trovato per poi aprirne di nuovi e aprirne con un nuovo controllo e con una nuova gestione più attenta. Questo si affianca alla conferma delle risorse stanziare al titolo delle spese per il sociale, i numeri li ha già detti l'assessore ma sono importanti perché confermano l'impegno di questa amministrazione in tal senso come l'investimento e il co-finanziamento con la Regione Toscana per la realizzazione dell'ERP in via Pacini che sarà sicuramente un polmone a disposizione dell'amministrazione per poter andare incontro alle persone più bisognose di un alloggio. Ancora a livello di di spesa mi preme sottolineare l'impegno anche nella voce dello sport, della salute e delle politiche giovanili in cui vengono stanziati e confermati 300 mila euro a cui vanno aggiunti 200 mila euro di consolidamento del bocciodromo e senza dimenticare i 100 mila euro di bando già stanziati nelle scorse sedute per gli investimenti in conto capitale effettuati dalle società sportive. Tutto questo entra in un progetto organico di valorizzazione e di ristrutturazione di tutte le strutture a disposizione della nostra amministrazione. Poi lasciatemi dire, due leve si leggono in questo bilancio molto importanti, la prima la ha nominata anche l'assessore è il PAESC che deve essere vista come un motore propulsore e attrattivo di risorse attraverso cui fare sviluppo e rendere attrattivo il nostro territorio. E l'altro è il ricorso a un indebitamento intelligente, noi non abbiamo voluto perdere l'occasione di far partire i lavori alla Gabbrielli stanziando 3 milioni, accendendo subito i lavori senza togliere risorse ad altri titoli di spesa e permettendo l'avanzamento dei lavori. Questo viene fatto con un rispetto dei vincoli di bilancio importanti perché il 2025 prevede un rapporto interessi passivi su entrate correnti dello 0,93%, il Tuel mette il limite al 10%, ma è importante perché questo 0,93% è il più basso dal 2022, quindi ben venga un utilizzo della finanza a disposizione dell'amministrazione pubblica per creare e sviluppare lavoro. Queste sono le linee più importanti e gli aspetti più importanti secondo il mio punto di vista sono del punto di vista della nostra lista, quindi ringrazio ancora una volta l'assessore per il lavoro svolto, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Caciolli, è ora di intervenire la Consigliera Alderighi”

La Consigliera G. Alderighi [Movimento 5 Stelle – 2050]: “Grazie Presidente e buonasera a tutti di nuovo. Oggi ci troviamo a discutere, a discutere un bilancio che rappresenta a mio avviso una visione equilibrata e lungimirante per tutto il nostro Comune. Come Movimento sono profondamente convinta di questo bilancio e comunque pur mantenendo i conti in ordine non dimentica tutte le necessità della nostra comunità e pertanto comunque si propone come motore di sviluppo e cambiamento. Innanzitutto è secondo me necessario sottolineare come il bilancio non si

limiti ad una gestione ordinaria delle risorse ma punti più che altro su investimenti concreti, soprattutto in settori chiave come la scuola, il sociale, la transizione ecologica ed energetica. La scuola non è solo un luogo di formazione ma è un vero e proprio pilastro per tutto il futuro e per il futuro delle nuove generazioni soprattutto, per questo l'impegno è quello di garantire investimenti mirati, non solo a migliorarne le strutture ma anche ad innovare i servizi educativi mettendo al centro i bisogni degli studenti e anche di tutte le famiglie. Allo stesso modo il sociale rappresenta una delle priorità di questo bilancio, in un momento di incertezze e sfido globali come quello attuale non possiamo dimenticare che la sicurezza economica e il benessere della nostra cittadinanza sono i punti fondamentali. Per questo motivo sono previsti fondi per sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione con interventi che spaziano dalla lotta alla povertà alla promozione di opportunità per i più giovani e inoltre secondo me è fondamentale non solo per il Comune ma per tutto il nostro Paese che si compiano passi concreti verso una maggiore sostenibilità ambientale. Questo bilancio destina risorse per la promozione delle energie rinnovabili, per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e per incentivare la mobilità sostenibile. Non si tratta solo di un investimento a livello ecologico ma anche di una vera e propria opportunità economica poiché nuove forme di finanziamento e progetti innovativi possono anche rappresentare non solo una fonte di risparmio e di attrazione ma più che altro una fonte di attrazione di nuovi fondi da canali che il nostro Comune appunto non ha mai esplorato prima. È un bilancio che guarda la sicurezza soprattutto come un bene primario della cittadinanza e mette anche un occhio di riguardo per giovani e soprattutto giovani coppie. In conclusione insomma come movimento sono fermamente convinta che questo bilancio non risponda solo alle esigenze immediate della nostra popolazione ma si proietti verso un futuro migliore e più sostenibile per tutti, un futuro in cui la sicurezza, la cultura, il benessere sociale e la sostenibilità sono i veri protagonisti. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie alla Consigliera Alderighi, Ha chiesto ora di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, grazie all'Assessore per l'illustrazione per la disponibilità mostrata nella omissione sulla spiegazione e sul confronto su queste delibere. Chiaramente siamo di fronte all'atto, uno degli atti più importanti insomma dell'anno direi in generale d'inizio di questa Consigliatura perché è iniziata a giugno e quindi è l'atto in cui si pianifica per buona parte il futuro della città per quanto riguarda gli investimenti, le opere pubbliche e come si impiegano i soldi pubblici che poi è il tema essenziale direi è la funzione prioritaria di un ente pubblico quindi chi ha entrate dai trasferimenti nazionali e poi dalle tasse ai cittadini deve sapere spendere al meglio per il benessere della collettività. Ma allora, intanto io vorrei proprio partire dalle entrate di questo bilancio perché ci sono entrate corpose, significative che fanno un po' la differenza a questo bilancio che però sono da approfondire e da capire, mi riferisco al piano delle alienazioni che chiaramente rappresentano una fetta significativa di quei soldi previsti in entrata e poi si traducono in uscite, quei sono soldi che si prevede di incamerare per poi effettuare quel tipo di servizi sociali e tutte quelle attività che si intende dare alla cittadinanza e anche gli oneri di urbanizzazione come ne parliamo. Sulle alienazioni ci siamo già confrontati su questo, io non condivido e non mi pare accettabile la tesi dell'Assessore e dell'amministrazione riguardo alcuni beni immobiliari del Comune dei Scandicci posti in vendita. Perché vede Assessore, il tema è uno, io sono sempre convinto che esistano le vie di mezzo, però qui è bianco o nero quando si va a votare un atto che prevede delle entrate, che prevede una programmazione politica, economica, o c'è una cosa e si vota o non c'è. La sua spiegazione di dire abbiamo spostato la vendita di alcuni immobili, mi riferisco ai terreni dell'area centro, al 2026 perché così nel frattempo pensiamo se venderli o non venderli, ma intanto li abbiamo inseriti perché garantiscono la copertura di bilancio, abbia pazienza ma è una tesi insostenibile perché delle due l'una o quei terreni lì si vendono nel 2026, questa è una decisione

legittima, peraltro già assunta da questo Comune dalla Giunta precedente a ridosso delle elezioni e in quella Giunta sedevano oltre la Sindaca ma anche autorevoli esponenti dell'attuale amministrazione, quindi si va in continuità con quella scelta. Quindi, ci sono previsioni urbanistiche di 8300 metri quadri in queste strisce di terreno che stanno fra via Francoforte sull'Oder e la Tranvia, si pensa a quel tipo di intervento edilizio sul territorio, quindi si farà costruire a un privato 8300 metri di case e negozi e si mette a bilancio correttamente quella voce d'introito di vendita di quei terreni. Scenario A. Scenario B si sceglie politicamente, come abbiamo letto e sentito in campagna elettorale e abbiamo sentito anche qui dalla Sindaca e dal Capogruppo della maggioranza, da altri esponenti, che c'è un ripensamento su quell'area, è viva, siamo disponibili e ci sembra corretto, non perché debbano restare in quel modo, perché attualmente non è né verde, attualmente è fango, è un vuoto urbano, non è né un'area a disposizione della collettività, non è nulla, quindi si pensa di fare altre cose e allora però bisogna fermarsi e va tolta quella voce di entrata in bilancio, perché delle due l'una, o nel 2026 si vende quel terreno e si incamera quei milioni di euro previsti nel bilancio, oppure si vota un atto che fin da oggi dichiaratamente verrà disatteso. Se lo fa un'azienda privata si chiama in un altro modo, perché inserire una voce di entrata così corposa nel bilancio per garantire l'equilibrio e sapremo che non entrerà mai perché quei terreni non li venderemo, si chiama in un altro modo. Quindi su questo noi chiediamo chiarezza, si venderanno quei terreni edificabili per 8.300 metri in cento e si realizzeranno quei quattro blocchi che abbiamo visto nei render la scorsa deliberata giunta in piano centro, o si aprirà una stagione nuova per cui si ripensa tutta l'area del CNR e anche quell'area e quei terreni avranno un'altra destinazione con edifici meno impattanti o una funzione pubblica o con funzioni private ma meno impattanti, però delle due l'una perché se non si costruiscono 8.000 metri valgono meno e quindi si vendano a meno e quindi quella voce di bilancio lì non ci può essere. Su questo noi chiediamo chiarezza perché è un pezzo importante della città e intendiamo sapere qual è il futuro anzitutto urbanistico, poi ci interessa anche il bilancio, però qui il tema è se c'è davvero una retromarcia o se è solo roba da intervista sui giornali o da titoli di giornale perché questo è essenziale, quindi o lì non si costruisce e non si incamera questi soldi o lì si costruisce e si incamera questi soldi. Non c'è altra possibilità. Così come una voce minore ma è prevista confermata nel 2025 la vendita della scuola di San Michele a Torri e non c'è scritto nel piano triennale delle alienazioni e lì è previsto case per le giovani coppie, c'è scritto case e il valore di mercato è per case private, quindi capiamoci, si vende quello immobile e ce ne priviamo e chi lo compra farà quello che legittimamente deve fare? O lì si pensa alla funzione sociale come più volte si è annunciato in campagna elettorale e poi in questa sede? Le due cose non vanno d'accordo perché non si può sperare, ovviamente se la tesi è arriva un benefattore, come ho sentito, la compra a prezzo di mercato e poi fa le case per le giovani coppie, è una roba diversa dalla pubblica amministrazione, va bene? Quindi anche lì decidiamo, noi avevamo fatto una proposta di eliminarla dal piano delle alienazioni e farci non le case per le giovani coppie e poi sono 300 metri, quindi case per le giovani coppie ne viene tre, quattro o di più, almeno che non si intenda perseguire una politica di mito immobili, non credo sia questo socialmente sostenibile e non credo le tre case lì facciano la differenza, noi pensavamo a un luogo che fosse centrale in quella comunità, quindi noi pensavamo a un ricordo perenne della battaglia di San Michele ma anche altre funzioni. Quindi, anche su quello, su San Michele, la scuola si vende o non si vende, in generale vediamo tanti immobili pubblici destinati alle alienazioni, noi pensiamo, e questo risponde a una logica vecchia, c'è stata negli anni 2000 la corsa a vendere gli immobili pubblici, forse oggi dovremmo ripensarla a questa logica perché c'è sempre più bisogno di spazi di socializzazione, di spazi con funzione per tutti, quindi questo è essenziale e ripeto si parla di milioni di euro previsti nell'incasso di questo bilancio, quindi questo bilancio triennale sta in piedi grazie a quelle vendite, dobbiamo sapere se quelle vendite ci sono o non ci sono e quindi conseguentemente se è la politica urbanistica che si annuncia quella che poi effettivamente si va a fare. Lo stesso su gli oneri di urbanizzazione, ci sono previsioni molto allegre, molto ottimiste, abbiamo caricato tutto il 2026 di

tutti gli oneri del CNR, intanto va finito l'iter, ci dicono che finalmente a gennaio arriveremo alla firma della ricomposizione fondiaria, poi andrà fatta la progettazione su aree complesse, quindi da progettare decine di migliaia di metri quadri di edifici, quindi c'è una progettazione complessa che va a altri enti, va in Soprintendenza, va in altri luoghi, quindi non è roba che si fa in un giorno. Poi, siccome i proprietari quasi tutti non sono realizzatori, cioè in mezzo a un fallimento dovranno essere vendute a un privato, ci vorrà un privato che compra un'area in cui ci sono 30 mila metri quadri di ufficio, ci eravamo detti qui, ci eravamo preso un impegno a modificare quelle previsioni perché non sono più attuali, perché sono irrealizzabili. Anche lì quindi è inutile pensare di mettere a bilancio fra due anni tutti gli oneri come se il CNR restasse lo stesso, se poi si cambia, perché se lì poi, come si è detto, si prende un impegno per modificare le destinazioni d'uso e per ridurle un pochino, gli oneri saranno minori e pensare in ogni caso che fra due anni tutto l'itero urbanistico sia compiuto, se i proprietari abbiano venduto quelle strutture e un terzo inizia a costruire e paghi gli oneri, il Comune li incassi tutti, è estremamente ottimista, insomma è particolarmente ottimista. Mi veniva in mente, sono stato qualche tempo fa in una società di calcio di fuori Firenze e mi chiedeva una mano, ormai insomma tanti anni sono in quell'ambiente e quindi ogni tanto mi si chiede un consiglio che aveva diversi problemi di bilancio, aveva messo nell'attivo dell'anno precedente la vendita dei giocatori, io mi guardavo intorno e erano tutti ragazzi di Paese, tutti ragazzi anche non particolarmente dotati. Mi domandavo a chi potessero essere venduti quei giocatori, ecco mi sembra che si faccia un po' la stessa operazione, cioè si preveda degli introiti che evidentemente sono fantasiosi o sono in contrapposizione rispetto ai programmi della Sindaca e dell'Amministrazione o sono fantasiosi come quelli di pensare di incassare tutti oneri in urbanizzazione del CNR fra due anni. Vengo ad un altro argomento sul tema dell'evasione e del recupero che c'è, su cui si è stato molto dibattuto. Intanto io credo che su questo vada fatto un'opera anche culturale importante, vada distinto due tipi di recupero che l'Amministrazione deve fare delle risorse che non introita. L'evasione è quella di colui il quale non dichiara nulla, apre un'attività e non va a dichiarare la TARI, dichiara una metratura inferiore, dichiara di fare una cosa e pagare meno datari e ne fa un'altra. Quella è l'evasione, quello che fa un lavoro e prende la mazzetta dei contanti a nero, quello è l'evasore. Ed è che purtroppo non c'è neanche questo bilancio, devono essere fatte delle azioni, incrociare le banche di dati, incrociare le attività per rintracciarli e lì ci vuole la tolleranza a zero perché assolutamente chiaro un danno alla collettività, quindi su quel piano lì bisogna fare di più. Poi c'è una serie di cittadini che correttamente hanno indicato quanto metri hanno, hanno fatto denuncia, hanno presentato l'inizio di un'attività commerciale oppure della propria abitazione, gli arriva il bollettino a dicembre, a dicembre arrivano anche le tredicesime per i dipendenti, arrivano i fornitori da pagare, in qualche caso l'artigiano, il commerciante o anche il padre di famiglia può avere delle difficoltà. Quelli sono cittadini, non sono evasori, quelli sono cittadini che hanno denunciato tutto quello che devono denunciare e non sono riusciti a pagare le tasse. Credo che a quel tipo di persone vada teso una mano, vadano distinti profondamente i piani, si fa confusione anche negli atti, anche nel linguaggio, tra evasione e mancato pagamento, è un tema essenziale. Secondo me lì dovremo lavorare di più sulla comunicazione, con l'assessore ne abbiamo parlato anche in Commissione, c'è un'altissime vuota di mense scolastiche non pagate, addirittura il 40%, io non posso pensare che i nostri cittadini scientemente decidano di non pagare la mensa per evadere dei propri figli, perché si ricarica la mensa all'inizio dell'anno, non arriva nessuno allert, se non alla fine uno si accorge e dice madonna non ho pagato la mensa, la pago dopo. Secondo me su questo oggi ci sono strumenti, c'è Whatsapp, c'è la messaggistica, c'è una forma di recupero interna rispetto al gestore della mole dei debiti che aiuta il cittadino a rientrare nelle pendenze e può o inconsapevolmente, per dimenticanza, per confusione, l'Italia è un paese in cui c'è una pressione fiscale talmente frastagliata e talmente complessa che si fa presto a dimenticarsi delle cose, oppure anche al cittadino ancora di più che non ce l'ha fatta, pagare le tasse che merita un aiuto. Io credo che su questo servirebbe anche una forma di rateizzazione che non c'è, a parte le durate della Tari,

perché è chiaro che poi se non sono riuscito a pagarla a quel punto la sanzione del 30% l'ho presa, aspetto che la gestisca la riscossione, perché comunque magari la rateizzo allo Stato e mi dà questa concessione, mentre dovremmo essere noi a trovare una formula con gli uffici affinché prima che vada verso l'ente di riscossione ci sia una forma di rateizzazione magari del 3,6,0. Così come dovremmo pensare nel tempo, e su questo è una riflessione da aprire e non da fare domattina, ma se l'attribuzione dei crediti del Comune all'Agenzia delle entrate e della riscossione sia la formula migliore, perché purtroppo è un calderone dove finisce tutto, dove ci sono dei tempi di gestazione enormi, per cui anche ai fini di cassa del Comune i soldi che si devono avere arrivano dopo anni, poi intervengono procedimenti nazionali, intervengono rottamazioni, intervengono condoni, quindi alla fine si rischia anche di avere dei crediti lì che non si riscuoteranno mai, c'è la facoltà dei Comuni di affidarsi a privati o di farlo internamente, io su questo lo ragionerei, magari anche con le municipalizzate, di non fare gestire all'agenzia delle entrate i nostri crediti, ma di farli gestire separatamente con degli strumenti interni, con degli strumenti privati e potrebbero essere più efficaci e consentire le forme di rateizzazione che aiutano chi non ce la fa. Infine, anche se le cose da dire sarebbero tante, ma adesso andiamo per le cose principali, i tagli nazionali, io sono perfettamente d'accordo, in questo Paese c'è questa pessima abitudine che mancano i soldi, si taglia a chi? Agli ultimi, ai Comuni, perché è la cosa più semplice da fare, l'Italia è un Paese di tanti enti locali, quindi mancano qualche miliardo di euro a livello nazionale, a chi si levano i soldi? Ai Comuni, intanto si fa un taglio orizzontale, che sono i tagli peggiori, ho spiegato l'assessore, il taglio orizzontale vuol dire tagliare alla sanità, alla scuola, ai servizi sociali, agli ultimi ed è una pratica politica terribile. Qui però servirebbe davvero un patto e lo dico da persona che non ha appartenenza politica, quindi lo dico partitica, senza avere una casa purtroppo a cui rivolgermi, ma lo dico a chi la casa ce l'ha, politica, dei partiti nazionali. Qui se non si fa un patto a livello nazionale, anche tramite l'Anci, per cui su queste partite si trova davvero un atteggiamento bipartisan, se ne esce, perché i tagli l'hanno fatti tutti, l'ha fatto anche il centro-sinistra, insomma dagli anni 2000 i tagli avvengono, più o meno verticali, orizzontali, più severi o meno severi, poi c'è un gioco delle parti, per cui l'amministrazione locale di centro-destra quando c'è il governo di sinistra fanno l'ordine del giorno, quando c'è il governo di destra no, viceversa quando c'è il governo nazionale di centro-sinistra, se la maggioranza comunale è di centro-sinistra pace, invece il problema è di tutti e diffuso. Quindi io condivido l'appello dell'Assessore su questi tagli, sono mezzo milione, sono tanti soldi per noi, tantissimi, credo però che si debba avere lo stesso coraggio e qui l'aspetto al varco come la consiliatura è lunga e i governi nazionali possano cambiare, al prossimo governo di centro-sinistra che taglia agli enti locali la voglio sentire fare lo stesso intervento e vedere lo stesso ordine del giorno da parte della maggioranza che condanna quei tagli. Li serve davvero un patto nazionale, non si può sempre far pagare gli enti locali che sono l'ente più vicino ai cittadini, l'ente che davvero eroga dei servizi essenziali, ci sono pastoie, mangiatoie a livello nazionale, enti inutili, ci sono davvero ancora tanti sprechi nella macchina nazionale, però che serve anche a coltivare un certo tipo di consenso politico, si deve tagliare lì, non si deve tagliare agli ultimi, si deve tagliare alla testa diciamo della macchina che spende troppo, quindi questo è quello che volevamo dire come Scandicci Civica del motivo per cui voteremo contro agli atti che riguardano il bilancio e la vendita degli immobili, grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Bellosi, ha chiesto di intervenire la Consigliera Di Palo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Si sente? Grazie Presidente, prima di tutto ringraziamento oltre al Presidente anche all'assessore competente che ci ha illustrato questo bilancio e che si è messo disponibile anche nelle commissioni per darci tutte le spiegazioni di cui noi avevamo bisogno. Detto questo, stavolta l'intervento me lo sono scritto per cui a differenza dell'altre volte non esporrò in modo concitato e spero di essere un pochino più

chiara e lineare, però una battuta mi viene da dirla, a sentire voi colleghi della maggioranza sembra che a Scandicci si viva in un sogno, tant'è che mi è venuto anche il dubbio di aver letto un bilancio diverso di un altro comune, di un'altra amministrazione comunale. O probabilmente i colleghi si sono fermati soltanto al dubbio, perché io ho letto il dubbio, ho letto il bilancio e ho detto che probabilmente sono state fatte da due amministrazioni diverse, cioè non c'è assolutamente corrispondenza tra quello che si vuole fare, che poi è il manifesto elettorale e il manifesto di mandato che si trova nel documento programmatico, in quelli che poi sono i mezzi, gli strumenti che devono essere messi a disposizione affinché poi quel mandato debba essere realizzato. Quindi mi sono trovata anch'io con un DUP condiviso nelle sue ambizioni sotto moltissimi aspetti, come dicevo, ma con un bilancio che poi mi sono messa a leggerlo e non sto facendo una narrazione di parte, poi chiaramente abbiamo una posizione politica diversa, però ho cercato di estrapolare le mie considerazioni proprio sulla base dei numeri che io ho trovato nel bilancio, è per quello che dico che forse ho letto un bilancio diverso. Perché il DUP, come sapete, dovrebbe rappresentare la bussola della zona amministrativa, quindi questo documento che traccia questa visione chiara, concreta delle priorità politiche e economiche del nostro Comune e poi, ripeto, lo ri-sottolineo, ci si trova di fronte a questo bilancio che invece sembra disconoscere questa funzione. Quello che voglio dire è che non possiamo enunciare principi sulla carta senza tradurli poi in azioni concrete e finanziabili, oppure in che modo finanziabili. Questo bilancio sembra più un esercizio di equilibrismo contabile invece di essere un vero atto politico, che poi è il vero atto politico per antonomasia, cioè quello che dà le gambe a quella che è la visione della città. Partiamo appunto dalla città. Io ho voluto dare un taglio al mio intervento perché chiaramente poter essere esaustivi del tutto parlando di bilancio, di piano triennale delle opere, di DUP, è impossibile. Quindi partiamo da che tipo di città siamo. Siamo una città dove il numero degli abitanti sta diminuendo sempre di più, dove ci si lamenta che siamo sotto i 50.000 abitanti, dovremmo essere 49.300, dati Istat? Bho, non lo so forse potrò essere smentita, e dove appunto anche per questo ci si lamenta che a volte perdiamo la possibilità di accedere ai bandi. Però per recuperare gli abitanti non è che bisogna andare a cercare di comprare pezzi da Firenze, cioè si recuperano gli abitanti se vengono fatte politiche abitative, sociali, di aggregazione, servizi, che attirano le giovani coppie che poi a Scandicci vogliono rimanere e a Scandicci poi vogliono far crescere i propri figli. Allora, andiamo nel DUP, perché ho cercato di fare la differenza tra DUP e bilancio. Leggo nel DUP al secondo punto, voglio seguire questo filone, che al centro della vita di comunità ci sono le famiglie e scuola. Io ho guardato numeri eh. Siamo in un comune in cui di fatto, questo lo dico, l'ho ripetuto sempre tantissime volte, nonostante l'assunzione di 13 nuove educatrici, non siamo in grado di azzerare le liste d'attesa. E mi domando intanto, perché dovrebbe venire a vivere a Scandicci una famiglia che sa che poi di fatto la donna? ma anche l'uomo, non c'è discriminazione, deve stare a casa perché poi il bambino non viene presso al nido. Dove l'offerta educativa nelle scuole d'infanzia viene tagliata. Cioè basta fare riferimento all'ultima discussione, abbiamo fatto un consiglio comunale in cui ho sottolineato il taglio che è stato fatto per l'offerta educativa del progetto Atelier, mi sembra 18 mila, non me lo ricordo adesso in questo momento. E quindi, torniamo al bilancio, abbiamo oggi in discussione un bilancio in cui per la prima volta di fatto la spesa per l'ambito socio-educativo e culturale diminuisce, non so che bilancio avete letto, perché nel bilancio sono stati inseriti maggiori contributi per i nidi gratis che quindi di fatto hanno fatto diminuire la spesa propria del comune rispetto agli altri anni passati. Facile parlare di cifre, se poi si fa la sottrazione tra quelli che sono i contributi che ci arrivano dall'Europa e dalle regioni, poi alla fine si vede che la spesa propria e diretta del comune, nel famoso settore socio-educativo e culturale su cui si dice tanto di aver investito, di fatto è diminuita dopo tantissimi anni. Punto 5 del DUP. Sport, la spinta vincente per il futuro, in cui si parla del fondamentale ruolo delle società sportive, perché anche lo sport è fondamentale per rendere attrattiva una famiglia al di là degli altri benefici che qui non sto a declinare, le società sportive, lo sport hanno. Ecco, guardo nel bilancio e vedo che per il 2025 ci sono 72 mila euro o meno rispetto alle previsioni precedenti per sport e tempo libero, con un

decremento del 21%, sono numeri, un bel modo per attirare le famiglie. Interessantissimo il primo punto del DUP sulla sicurezza. Fondamentalmente, la sicurezza è fondamentale ovviamente non soltanto già per chi abita a Scandicci e giustamente abita a Scandicci, ci vive, ci paga le tasse e giustamente vorrebbe avere anche una città sicura, però io, ripeto, volendo seguire sempre questo filone logico, l'ho messo proprio sul discorso anche nella logica di attirare nuove famiglie e di ritornare sopra questa soglia dei 50 mila abitanti. La sicurezza è importante perché le famiglie non vogliono ovviamente venire a vivere in una città dove, di là della buona notizia che è uscita stamattina sul giornale di cui tutti siamo lieti, dove le spaccate e furti sono all'ordine del giorno, dove i loro figli non possono uscire perché sono minacciati o picchiati dalle baby gang. Ecco, io in questo bilancio, e ritorno su numeri perché ripeto quello guardato, leggo che per l'ordine pubblica della sicurezza ci sono nel 2025 68 mila euro o meno rispetto alle previsioni degli anni precedenti. Nel DUP leggo, quindi la famosa Scandicci dei sogni, istituiremo il terzo turno serale del corpo di polizia municipale, poi guardo il bilancio e dico, ripeto, ma il DUP, cioè ripeto, l'ha fatto un'amministrazione e poi i numeri, i soldi di lì ha messi un'altra? perché questo bilancio non mette le gambe a questa cosa. Il terzo turno lo aveva già promesso l'ex Assessore alla sicurezza nel maggio del 2023, dicendo che sarebbe stato attivato entro un anno. Ho trovato un articolo di giornale, Assessore, non ho ricevuto telefonate in merito. Non solo siamo a dicembre del 2024, ma stiamo oggi a votare un bilancio che mi sembra proprio non prenda in considerazione questa realtà. Tra l'altro, sempre sul tema della sicurezza, interessante il piano triennale delle opere pubbliche, strettamente correlato ovviamente al bilancio. Allora, l'ho riletto più volte alla ricerca di investimenti per la realizzazione di parcheggi. Ora, è vero che l'Assessore è così come anticipato dalla Sindaca, giustamente perché abbiamo tutti questi cantieri aperti e su questo si potrebbe aprire un altro dibattito, ha deciso che prima si finiscono vestiti e poi si iniziano nuovi. Però i parcheggi sono fondamentali anche per quanto riguarda la sicurezza e non ci sono in questo bilancio triennale delle opere. Ora, capisco che le macchine non sono contemplate da questa amministrazione che vorrebbe che tutti si muovessero nel trasporto pubblico, o meglio ancora con le ali, però le macchine ci sono. E trovo tra l'altro bizzarro, soprattutto oggi, che si parla tanto della città in misura di donne, di urbanistica di genere, che appunto i parcheggi non vengono contemplati, perché una donna è quella che risente maggiormente della mancanza dei parcheggi di prossimità alla propria abitazione, perché è un dato di fatto, e io spero che questo non me lo vogliate smentire, si tratterebbe di smentire la realtà, è purtroppo più facilmente attaccabile da malintenzionati, quando magari è costretta a parcheggiare lontano in luoghi isolati, lontano da casa, perché sono state fatte piazze dove giocare a scacchi. In questo caso può essere molto molto pericoloso. Poi ovviamente la mancanza di parcheggi non riguarda soltanto le donne, riguarda comunque, e questo lo voglio sottolineare, le fasce più deboli, perché sono queste a essere quelle più penalizzate, penso anche per esempio agli anziani, quella con la mobilità ridotta, cioè quelle fasce più deboli che ci aspetteremo che un'amministrazione di sinistra voglia tutelare maggiormente, però la sinistra ultimamente, lo dico da donna ovviamente di Fratelli d'Italia, mi sembra che sia intenzionata a guardare a cose che lei ritiene più importanti ultimamente. Vorremmo parlare della sicurezza stradale? Leggendo sempre il bilancio, per quanto riguarda le violazioni del codice della strada, è stato previsto la metà rispetto a quanto fatto l'anno precedente. Ora, permettetemi prima una premessa, io sono una di quelle che non vuole gli autovelox per fare cassa, io vorrei che ci fossero tanti autovelox dalle quali il Comune non fa neanche un euro di cassa, però gli autovelox e la sicurezza delle strade è fondamentale. Qui c'è scritto, ora spiego perché, cosa succede, scritto nel bilancio eh, nella nota dell'organismo dei revisori, la stima del gettito 2025 dei proventi da sanzione del codice della strada risulta inferiore al valore medio in considerazione dell'orientamento giurisprudenziale formatosi recentemente in tema di omologazione e approvazione dei rilevatori di velocità. Quindi, spiegatemi, io mi sono appuntata, lo sapete, in commissione su questa cosa perché io non riuscivo a capire. Allora, abbiamo un decreto dell'aprile del 2024 che introduce la modalità di omologazione degli autovelox, la semplifico, il

decreto Salvini. Abbiamo, sempre dal Ministero, indicazioni precise che ora Comuni devono redigere un piano da sottoporre poi all'approvazione del Prefetto, perché Comuni sono stati limitati nell'autonomia di stabilire dove devono andare gli autovelox, però Comuni devono fare le rilevazioni di quelle che sono gli ambiti di più maggiore incidentalità delle strade, predisporre un piano da mandare a un Prefetto che poi lo deve chiaramente approvare. Tra l'altro abbiamo soltanto ancora a disposizione 4 mesi di tempo perché ne avevamo un anno a disposizione e ne sono già passati 8. Quindi, che fa Scandicci? Dal momento che ancora sta aspettando di capire come deve essere redatto questo piano, rinuncia alla sicurezza sulle sue strade, spingendo gli autovelox. Mi sembra giusto. Peccato che altri Comuni li stiano stallando, quindi anche su questo aspetto forse altri Comuni sono più responsabili dal punto di vista della sicurezza delle strade e dei nostri cittadini. Che bella città viene fuori da questo bilancio? Una città dove riseguendo il filone logico impostato fin dall'inizio viene proprio voglia di venire a vivere. Cambiamo passo. Una città che, a detta della nuova storia, doveva dare uno stop alle cementificazioni. Bene, andiamo oggi a votare un piano delle alienazioni degli immobili comunali in cui mi sembra che tutto questo stop al cemento non ci sia. Non solo per le alienazioni collocate quasi tutte in zone collinari, ma soprattutto per l'alienazione dell'area edificabile nel centro della città, l'ex CNR di cui abbiamo tanto parlato e che è stato accennato anche nel precedente intervento. E meno male che si doveva rivedere il piano, mi viene da dire, non era possibile rivederlo, lo sapevate, non era possibile rivederlo? Allora dovevate assumervi le proprie responsabilità invece di andare a raccontare nuove storie. Perché qui siamo una nuova storia dove non solo si concorre all'equilibrio corrente con la quota del 10% dei proventi d'alienazione, ma impiegando le entrate dei permessi di costruzione per un importo di un milione e mezzo nel 2025, un milione e tre nel 2026, un milione e due nel 2027. Una nuova storia quindi che basa tutto il suo bilancio sul cemento, senza offrire, per i motivi che ho già esposto prima, opportunità maggiori sulla sicurezza, sul sociale, sulla scuola, sullo sport, sui fondi per le famiglie in difficoltà in questo momento per la crisi del manifatturiero. Mi riferisco al fondo anticrisi che non è stato aumentato nemmeno di un euro, ma che investe, che si lamenta tanto dei tagli del Governo, ma che investe 220 mila euro per far fare studi all'università all'insegna del Green, perché le cose a cui guarda la sinistra adesso sono queste e pazienza se poi lo fa con i soldi che arrivano dal cemento. Si guarda il Green ma con i soldi che arrivano dalle cementificazioni. Una nuova storia, infine, che oltre a tutto questo prevede di aumentare le tasse, caro Assessore, perché è vero che poi le tariffe le andremo a votare ad aprile, per cui ancora non c'è niente di certo, però sempre nella nota che ci è stata legata c'è scritto che abbiamo un bilancio dove per la TARI è stato previsto nel 2025 un aumento di quasi 800 mila euro. Quindi se ancora le tariffe ancora non si sa quelle che sono, si poteva mantenere, visto che con la Ciro volevamo metterla il bilancio previsto negli anni precedenti. Il fatto che sia stato messo questo aumento vuol dire che questo aumento ci sarà. Che dire, il nostro voto è il contrario. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie, alla Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire, il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente per la parola, soprattutto grazie all'Assessore Tomassoli. Direi rispetto all'ultimo intervento dei colleghi e della collega di opposizione che c'è una visione differente della città e credo che un bilancio di previsione serva proprio a descriverla, fermo restando che poi in uno strumento di previsione competono anche le norme di carattere nazionale per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, però andiamo ad articolare meglio quello che può essere anche un nostro punto di vista rispetto a quello tanto contestato sul piano politico. Allora, l'introduzione al bilancio di previsione del 2025 del Comune di Scandicci rappresenta un documento fondamentale per la gestione delle risorse economiche e la pianificazione delle attività amministrative. Sì è vero, come quelle del programma elettorale colleghi di opposizione, che noi andiamo a rispettare e non a

falsificare, come è stato detto, anzi andiamo ad applicare quegli strumenti necessari in un'ottica di equilibrio di bilancio affinché gli impegni che abbiamo preso con le cittadine e i cittadini vengano mantenuti, aperta e chiusa parentesi, nonostante il Governo nazionale non ci aiuti e parto dai punti che sono più a cuore all'opposizione e me ne compiaccio sul versante politico, quelli della scuola, dell'istruzione, dello sport, delle famiglie e del sociale, quei punti salienti per cui nella lettura del DUP, così come nelle famose indicazioni a titolo che la consigliera Dipalo ha preso ad esempio, vengono a dirci che non sono punti su cui noi intendiamo investire, su cui intendiamo rispettare gli impegni presi in campagna elettorale. Vado ad approfondire meglio, c'è un aspetto rilevante e non affatto banale consigliera Dipalo e non per entrare nella retorica politica, abbiamo subito un taglio da 1 milione di euro, 1 milione e 87 mila euro come amministrazione comunale di Scandicci rispetto ai trasferimenti dallo Stato ai comuni, anzi ora siamo entrati in un meccanismo feudale per cui staremo noi a trasferire le risorse dai comuni allo Stato, più o meno come avveniva nella monarchia prima del referendum, però detto questo, siamo anche a concepire un sistema diverso dal punto di vista del sostegno sociale riguardo alle famiglie e riguardo alle situazioni di crisi ed emergenziali, consapevoli che non possiamo sostituirci allo Stato, ma non perché noi non vogliamo, vorremmo, ma non possiamo farlo perché di fatto le discipline sono differenti rispetto alla normativa statale e da questo punto di vista, rispetto al sostegno alle famiglie è stata una riflessione di questa amministrazione comunale come della precedente, andare a riconoscere per il diritto alla casa 118 mila euro a sostegno del diritto alla casa, a sostegno degli interventi per le famiglie ben 177 mila euro. Quelle voci e quei capitoli di spesa che in un quadro di tagli che ha fatto il Governo nazionale Fratelli d'Italia ha deciso di tagliare e su cui l'amministrazione comunale di Scandicci, indipendentemente dal colore politico, così non vengo giudicato per colore di bandiera, ha deciso di mettere risorse proprie, lo abbiamo deciso nel 2024, lo continuiamo a decidere in previsione del 2025 che rispetto ai tagli sulla morosità incolpevole che il Governo fa, si rispetta ai tagli sul diritto all'abitare che il Governo fa, il Comune di Scandicci con risorse proprie decide di intervenire affinché quelle famiglie non vedano mancato un proprio diritto e permettetemi di dire sempre sugli interventi rispetto al diritto alle famiglie, prima veniva accennato dell'argomento sul monitoraggio dell'evasione. Attenzione c'è una sensibilità politica differente, per quanto mi riguarda il monitoraggio sull'evasione così chiamata per quanto riguarda il servizio mensa non deve essere inteso come un esercizio tributario nei confronti dell'amministrazione comunale rispetto alle famiglie, perché cari colleghi dell'opposizione è notizia di qualche settimana fa che in un Comune del vostro colore politico e della vostra amministrazione comunale a determinate famiglie morose per difficoltà economiche sul servizio mensa avete deciso di interrompere il servizio mensa. Questa cosa a Scandicci non accadrà mai e mai è accaduta per una volontà politica. Guardi consigliera Dipalo rispetto all'attenzione che lei ha dato sulla sua lettura al DUP io le vorrei citare un aspetto, è un aspetto normativo come tanti di quelli che lei cita quando fa gli interventi, il decreto ministeriale del 31.12.83 e il conseguente decreto legislativo 28.02.1983 all'articolo 6 disciplina quelli che sono i cosiddetti servizi a domanda individuale. Le faccio l'esempio di un servizio a domanda individuale, l'asilo nido, per cui rispetto alla riflessione se le famiglie decidono o decideranno di venire o no ad abitare a Scandicci, le ricordo che i servizi comunali integrati non sono servizi previsti dallo Stato, sono servizi su una scelta politica non istituzionale, su una scelta politica che questa amministrazione fa e ha sempre fatto di erogare alle famiglie e quelle code o quei ritardi di servizi rispetto alle graduatorie che lei ha ricordato prima vengono a verificarsi, non perché l'amministrazione comunale nel suo reparto tecnico e amministrativo è incompetente a espletare quella domanda, ma perché tale richiesta viene dai comuni limitrofi. Visto che lei cita tanti altri comuni, mi sa dire quali sono i comuni limitrofi al comune di Scandicci che offrono oggi un servizio comunale integrato 0-6 anni? Le rispondo io, non ci sono, benissimo si fa una mappatura, non ci sono, quindi è più facile ritengo dire che non ci sono ma perché effettivamente non ci sono che inventarsi altri comuni erogano determinati servizi, rispetto al tema che lei ha ricordato sul codice della strada, bhe, che credo che sia un passo in

avanti rispetto alle richieste dell'opposizione, di fatto veniamo sempre criticati per approvare in seduta di consiglio comunale i debiti fuori bilancio concernente alle sanzioni rispetto al codice della strada, agli interventi del giudice civile che condanna il comune al pagamento di quella determinata sanzione, rendo noto che una sentenza della Corte di Cassazione ha giudicato improprio l'utilizzo degli autovelox così come installati sul tessuto urbano, benché l'installazione dell'autovelox, come ha ricordato lei, sia competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e non dei comuni. Penso che sia una riflessione attenta non indicare in uno strumento previsione che si ricaveranno dei soldi rispetto a quella voce di spesa che poi non si ricaveranno perché staremo a fare dei contenziosi rispetto ai cittadini che ricorreranno alle sentenze. Lo stesso motivo andando su un argomento più in grande è quello sulla TR04B, penso che debba essere fatta una distensione rispetto agli strumenti di bilancio. Ci sono le entrate correnti e ci sono le entrate in conto capitale. Consigliere Bellosi se un'entrata in conto capitale non entra, non la si spende, non è un falso in bilancio se è quella a cui lei alludeva, è una decisione di come strutturare un bilancio e quindi una previsione di carattere politico rispetto agli impegni presi in campagna elettorale, perché se noi avessimo detto oggi per il 2025 che avremmo alienato quell'area avremmo commesso di fatto un atto ingiusto rispetto al programma elettorale con cui ci siamo candidati e avremmo detto il falso ai cittadini che ci hanno votato. Toglierla di fatto e riportare la riflessione politica al 2026 come di fatto è presente nell'allegato B che tutti noi ci è stato inviato, dove quella parte va in alienazione a sostegno del cofinanziamento per quanto riguarda le opere di urbanizzazione sull'area TR04C, è una visione politica che ci pone oggi una riflessione rispetto al piano strutturale e al piano operativo comunale che dovremo andare ad approvare e di fatto è notizia nella seconda commissione consiliare di qualche giorno fa che il 16 gennaio avverrà la firma sulla ricomposizione fondiaria dell'area TR04C. Chiaro l'argomento di discussione è la TR04B, ma se vuoi firmare la composizione fondiaria e di fatto vado a preannunciare che andrò a fare un intervento io con risorse proprie su quell'area, smentisco di fatto non un atto soltanto politico, ma un atto nei confronti dei privati con cui dovrò andare a fare la ricomposizione fondiaria in cui avrò l'onere delle opere di urbanizzazione anche come comune di Scandicci. Edilizia residenziale pubblica e edilizia residenziale di carattere economico popolare, consigliere Dipalo noi non siamo il governo che ha tagliato 750 milioni rispetto all'edilizia residenziale pubblica, abbiamo fatto tantissimi sbagli, sono d'accordo con lei, ma il Comune di Scandicci rispetto alle voci di spesa nel bilancio di previsione decide di investire 4 milioni e 500 mila euro, non saranno tanti, ma sicuramente pone un'attenzione su quelli che sono i temi dell'edilizia residenziale pubblica del Comune di Scandicci. Diritti sociali e politiche sociali per le famiglie, spese e missioni per programmi, missione 12, 840 mila euro, non credo che vada incontro alla depauperazione di risorse pubbliche che lei ha evidenziato, c'è uno scostamento di bilancio, però ricordiamoci anche che se si approva il bilancio come mai è stato fatto precedentemente, forse qualcuno andrà detto ma se si approva il bilancio entro il 31.12.2024, che è un bilancio di previsione, abbiamo tutta la capacità nei termini di legge di andare ad attuare quelle variazioni di bilancio rispetto a uno strumento di programmazione in corso del 2025, sarà la scelta politica delle parti a decidere se tagliare o investire risorse, noi ci siamo messi nelle condizioni di prevederle per sanare giustamente quelle situazioni dedicate ed avere anche gli strumenti per andare a correre nelle opportune variazioni di bilancio. Capacità debitoria del Comune, penso che un Comune ad oggi nel 2024, fine 2024 e inizio 2025, che ha la capacità di assumere un mutuo rispetto all'intervento su un plesso scolastico di 3 milioni e passa 1000 Euro, sia un Comune sano e soprattutto se l'investimento va a correre per quanto riguarda la scuola pubblica, in questo caso la Gabrielli, penso sia un investimento ben pensato, chiaramente, chiaramente per evitare la polemica, l'investimento da parte dell'amministrazione comunale inizialmente era stato detto alla metà avremmo avuto accesso a un bando regionale, il bando regionale è slittato, parteciperemo al bando regionale ma allo stesso modo abbiamo l'opportunità di garantire che quell'opera venga realizzata acquisendo un mutuo, perché abbiamo la capacità di farlo e che poi recupereremo nella partecipazione al bando regionale su cui c'è un iter anche

privilegiato per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche. Tema delle tariffe, entrate correnti, era oggetto dell'opposizione aver presentato una mozione per cui bisognava abolire la chiavetta dei cassonetti, quando di fatto è certificato ed è anche a relazione del PEF che ATO presenta e presenterà ogni anno, che la chiavetta è l'unico strumento che limita di fatto l'evasione della TARI. Se noi siamo passati da un'evasione come quella che venne ricordata qualche consiglio comunale fa esorbitante e oltretutto siamo riusciti ad abbassare nel corso di questi anni l'evasione da parte degli utenti, ci poniamo una questione, ma forse abbiamo fatto un servizio efficiente o non abbiamo fatto un servizio efficiente? Se l'Ufficio Tributi del Comune riesce a recuperare l'evasione della TARI e la percentuale destinata ai fondi di dubbio e esigibilità è diminuita rispetto al costruttivo 2025? Direi che abbiamo fatto un buon lavoro e queste sono risorse che mi permetta che vanno a riferirsi poi sulla comunità eh, non che vanno disperse chissà dove, perché poi c'è l'obbligo solidale nel rapporto sociale tra cittadinanza e amministrazione di competere e concorrere in modo adeguato e solidale al bene pubblico, all'interesse pubblico. L'ultimo punto e poi darò una riflessione finale è questo qui, io penso che sulla sostenibilità e sull'intervento per quanto riguarda i servizi pubblici in argomento di mobilità il Comune abbia fatto tanto, non solo perché c'è un aumento significativo per quanto riguarda la spesa sulle infrastrutture e sulla mobilità sostenibile nella specificità che l'Assessore Tomassoli ha ricordato prima, ma soprattutto perché c'è un argomento che oggi si pone, si pone anche come un principio, un tema di riflessione storica, la spesa per quanto riguarda il servizio tramviario e quindi i costi TPL non fa altro che aumentare, nonostante sia aumentato il biglietto e 3000 polemiche strumentali, non fa altro che aumentare e un Comune, quello di Scandicci in questo caso, che riesce a sostenere una spesa di 2 milioni e 300 mila Euro a fronte del TPL e del servizio tramviario penso che sia un Comune che pone particolare attenzione rispetto al servizio pubblico, tanto che siamo l'unico Comune che rispetto al taglio delle corse concordato dall'allora provincia nel 2013 non ha avuto nessun taglio dei chilometri, anzi può decidere liberatamente di andare a redistribuire i chilometri delle corsie a seconda delle necessità sul territorio. Vi ricordo che ogni bus, i ritardi etc., però raggiunge ogni interesse, ogni punto di interesse di carattere scolastico e sociale sul Comune di Scandicci, forse non è abbastanza, però guardate, per quanto mi dispiaccia perché forse non è un tema della sinistra, ma mi sembra di avergli eviscerati abbastanza i temi della sinistra, sulla sicurezza non siamo gli ultimi ad essere arrivati, a parte la felice notizia di oggi e l'impegno che l'amministrazione comunale sta portando avanti col Prefetto e col nuovo Questore, ma allo stesso modo siamo con l'amministrazione comunale che in tema di risorse per quanto riguarda la sicurezza ha investito 2 milioni e 600 mila Euro, consapevoli che nelle direttive statali per legge dello Stato la Polizia Municipale non si sostituisce agli ufficiali giudiziari e non si sostituisce all'arma dei carabinieri, quello, Consigliere Dipalo, mi dispiace ricordarlo, è compito dello Stato, quello che l'amministrazione può fare è andare a concertare con i delegati preposti dal Ministero degli Interni e dal Ministero della Difesa, come stiamo facendo, perché la nomina di questi non compete all'amministrazione comunale, quello che l'amministrazione comunale può fare in determinate situazioni di gravità è finanziare con risorse proprie agenzie di sicurezza privata, ma che non si sostituiscono né all'arma dei carabinieri né alla Polizia di Stato, tanto per precisare.

E concludo con questa riflessione, penso che il bilancio previsionale di Scandicci del 2025 rappresenti davvero uno strumento strategico e anche rivoluzionario su alcuni aspetti, non per portare situazioni di cambiamento, di stravolgimento, di abbattimento del pensato di quello che è stato giudicato precedentemente, ma riporti una sensazione, un principio che in questa amministrazione c'è e c'è da sempre, quello di garantire un servizio pubblico laddove lo Stato non è presente e quindi l'amministrazione comunale si sostituisce allo Stato, vedi gli asili nido, quello di andare a trovare risorse proprie per finanziare o cofinanziare la spesa pubblica che dovrebbe essere in capo allo Stato in alcuni casi e quello di andare a creare una visione di città non promettendo situazioni impensabili, ma andando a ponderarla singolarmente per quelle che sono le necessità, non rinunciamo allo sviluppo del nuovo centro, questo sia chiaro, argomento di

discussione delle delibere successive riguardanti l'urbanistica come abbiamo trattato in commissione seconda vanno a dimostrare che abbiamo un pensiero, ma un pensiero molto attento su come vogliamo sviluppare la città, di connubio tra il verde pubblico, l'assetto urbano, abitativo e produttivo e credo che allo stesso tempo riconoscersi in un piano per lo sviluppo del verde di carattere europeo, non sia una scelta radical chic, sia l'esigenza di pensarsi più in grande e andare a costruire una città che davvero rispetta le famiglie, rispetta le isole di calore, rispetto la capacità attrattiva di quelle famiglie che ricordava lei, consigliera Dipalo, che decidono di iscrivere i propri figli ai servizi comunali di Scandicci, pur risedendo a Firenze, alla Lastra a Signa, a Signa o da altre parti, credo che sia un elemento distintivo e di qualità della vita. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Francioli, ci sono altri che vogliono intervenire? Ha chiesto di intervenire la Sindaca, ne ha facoltà”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Buonasera consiglieri e consigliere, presidente, è un momento importante per tutti noi oggi e io non voglio entrare nei dettagli della discussione perché ritengo che i Consiglieri abbiano davvero sviluppato, anche in relazione alle vostre osservazioni, risposte puntuali che condivido nelle varie questioni, però ci tengo davvero a ribadire alcune cose. Innanzitutto a ringraziare il lavoro puntuale, preciso, serio, responsabile che gli uffici insieme all'assessore Tomassoli hanno fatto per darci essenzialmente la possibilità di avere un bilancio approvato al 31-12, che rispecchi la nostra visione di mondo, che rispecchi le opportunità che questo 2025, che sarà forse l'anno più difficile per quello che noi possiamo oggi prevedere, ci concede, un bilancio che sa tenere insieme i criteri di giustizia sociale, quindi guardando anche a un approccio relativo alle entrate, quindi alle tassazioni e quindi anche al recupero crediti, che possa essere sano, che possa essere giusto e solidale, un bilancio che guarda i servizi alla persona come il faro anche da tutelare, nonostante i gravi tagli, questo atteggiamento veramente fastidioso, veramente insidioso di un Governo che pensa di poter levare laddove in qualche modo noi siamo in prima linea, perché noi siamo questo, noi siamo in prima linea in un momento storico in cui oltre a tutte le difficoltà sociali, generazionali, abbiamo anche davanti a noi una crisi del lavoro, una crisi importante che non è soltanto il nostro distretto moda, ma stiamo davanti a un'Italia in ginocchio rispetto alla crisi dell'Automotive, stiamo parlando di un indotto che ricade in media una persona quasi a famiglia che lavora in questo distretto e quindi sono persone che cadono nei nostri servizi sociali, cadono nei nostri fondi di solidarietà, cadono sulle spalle delle nostre politiche della casa locale, cadono sui bisogni del sostegno all'affitto, tutte voci completamente azzerate, quindi questo lo dico per ribadire che quando noi guardiamo un bilancio dobbiamo essere consapevoli del contesto, dobbiamo essere consapevoli che quello che c'è è una scelta politica profonda che non lascia indietro nessuno e che fa anche sacrifici importanti e questo davvero credo che sia la base della soddisfazione con la quale noi oggi ci avviciniamo a questa votazione, ma allo stesso tempo questo è un bilancio che guarda anche al futuro, guarda all'innovazione e alle politiche sulla transizione ecologica, sulla transizione energetica, guarda all'orizzonte europeo che è il nostro unico vero orizzonte politico di trasformazione e cambiamento in maniera attiva, dotandosi fin da subito nel primo anno di strumenti innovativi, queste convenzioni sono per noi un'opportunità di ripensare noi stessi oggi al primo anno di insediamento con anche la possibilità di rivedere gli strumenti urbanistici, piano operativo e piano strutturale che abbiamo deliberato di rinnovare, contestualmente a processi di trasformazione urbana importantissimi che noi dovremmo curare passo passo e che noi dovremmo iniettare in maniera anche porosa di innovazione e di visione che però non può essere appesa alla politica intesa come intenzione, deve essere applicata in termini scientifici, in termini numerici, in termini di certezza perché altrimenti il rischio di fare errori o di essere puramente retorici o idealisti è enorme, questa aggiunta e questo consiglio io mi auguro non sono qui per fare pura ideologia, siamo qui tutti credo per dare il servizio migliore nonostante le difficoltà attuali e per farlo abbiamo bisogno di dotarci degli

strumenti oggettivi che ci permettono di seguire la strada giusta, quindi insieme a tutti i vari ingredienti io voglio anche aggiungere quanto fatto in termini di organizzazione e di personale perché insieme a noi, al governo di questa città ci sono i 300 quasi dipendenti pubblici che da troppo tempo aspettavano anche di essere valorizzati, di essere rimotivati, di essere re-inclusi in un progetto organico di visione che guarda sia una riorganizzazione generale dei vari settori ma guarda anche alla valorizzazione professionale, personale, cosa che ci darà la forza di raggiungere gli obiettivi sperati, gli obiettivi progettati e programmati e questo ve lo dico davvero con cognizione di causa sta già avvenendo, se noi oggi siamo qui ad approvare questo atto così denso di opportunità è anche grazie al fatto che in questi pochi mesi siamo riusciti a governare verso la strada giusta anche alle persone all'interno di questa struttura dando veramente la sensazione che il progetto sia forte, sia credibile, sia serio, sia innovativo, sia visionario e sia il passo giusto per questi prossimi anni di governo, quindi io davvero comunque voglio lanciare un augurio che ci unisce, che ci vedrà protagonisti di tantissimi altri dibattiti perché da questo bilancio ovviamente deriveranno tante cose, siamo consapevoli che oggi noi approviamo un'architettura diciamo di previsione, quindi sappiamo anche che questo bilancio si trasformerà nel tempo con le varie variazioni, con gli avanzi, quindi noi abbiamo tantissime opportunità ancora di scelta e di direzione, ciò che manca oggi perché è chiaro è un bilancio anche che manca in alcune cose perché mancano le risorse oggettive, mancano le certezze di entrata, ma è tra l'altro un bilancio che può prevedere anche nuovi ingressi perché l'idea dell'autovelox di avere poi presto anche, prima o poi si sbloccherà anche questa vicenda che in qualche modo inchioda i bilanci di tutti i comuni d'Italia, quindi nel momento in cui si libererà anche questa opportunità sarà per noi un'opportunità di nuove entrate, anche la presa in considerazione di alcuni autovelox o comunque di riavere quella voce attiva e quindi nuove entrate importanti, per cui è un processo che da qui comincia, non è un'approvazione di un atto rigido e che non ci permetterà di fare cambiamenti e trasformazioni ma è un'ottima base di partenza che ha gli ingredienti necessari per permetterci di iniziare il 2025 col passo giusto, di essere credibili, di dare alcune sicurezze e rassicurazioni ai nostri cittadini e di permetterci anche di avere le idee chiare su cosa vogliamo fare. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie alla sindaca Sereni, allora passerei al primo punto della votazione, chiedendo se c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto ... *[Voci fuori campo]* ..singole per ogni voce. Ricordo le dichiarazioni di voto 5 minuti, non sono raddoppiate come il tempo invece a disposizione per la discussione della sessione del bilancio.

Punto n. 2 Odg:

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione Modifiche.

Si dà atto che sono entrati in aula la Consigliera Camilla Mugnaioni e che è uscito dall'aula il Consigliere Enrico Meriggi: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Quindi procediamo con il punto numero 2, regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvazioni e modifiche. Non ci sono dichiarazioni di voto su questo punto, si può procedere alla votazione. Mettiamo in votazione. Sì, allora la votazione si può chiudere. Favorevoli 15, Contrari 6, Astenuti 0. La delibera è approvata. Procediamo ora per la votazione della immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Si l'immediata eseguibilità”.

(Vedi deliberazione n. 123 del 19.12.2024)

Punto n. 3 Odg:

Aliquote Imposta Municipale Propria anno 2025. Approvazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora al punto numero 3, se c'è qualcuno che vuole fare delle dichiarazioni di voto. Procediamo allora alla votazione. Apriamo la votazione del punto 3, aliquota imposta municipale propria, anno 2025, approvazione”. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Passiamo alla immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La immediata eseguibilità è approvata.

(Vedi deliberazione n. 124 del 19.12.2024)

Punto n. 4 Odg:

Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione Modifiche.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora al punto numero 4, regolamento per la disciplina della tassa su rifiuti itali, approvazione e modifiche. Se non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo la votazione. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Possiamo votare. Bene. Allora anche l'immediata eseguibilità a 15 favorevoli, 6 contrari, quindi è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 125 del 19.12.2024)

Punto n. 5 Odg:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2025/2027 – approvazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Procediamo ora alla votazione del punto numero 5. Se ci sono dichiarazioni di voto su questo, no. Apriamo la votazione sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, triennio 2025-2027, approvazione. Procediamo con la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Possiamo procedere ora alla votazione sulla immediata eseguibilità. Bene. Favorevoli 15, Contrari 6. Anche l'immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 126 del 19.12.2024)

Punto n. 6 Odg:

Approvazione del programma triennale OO.PP. 2025/2027.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Procediamo ora alla votazione del punto numero 6. Approvazione del programma triennale opere pubbliche 2025-2027. Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo anche per questa l'apertura della votazione. Bene. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Procediamo ora alla immediata eseguibilità e alla sua votazione”.

Chiusa la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. L'immediata eseguibilità, scusate. Mi sono distratto. Mi riconcentro”.

(Vedi deliberazione n. 127 del 19.12.2024)

Punto n. 7 Odg:

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2025 - 2026 - 2027.

Approvazione

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Argomento numero 7. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2025-2026-2027. Approvazione. Apriamo la votazione. Non vedo nessuno. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Apriamo ora la votazione per la immediata eseguibilità. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. L'immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 128 del 19.12.2024)

Punto n. 8 Odg:

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025-2027. Art. 170, D.Lgs. n.

267/2000. Approvazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Procediamo ora all'apertura della votazione per il documento unico di programmazione DUP periodo 2025-2027 e alla sua approvazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. La delibera è approvata. Procediamo ora alla votazione per la immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, Contrari 6. L'immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 129 del 19.12.2024)

Punto n. 9 Odg:

Bilancio di previsione 2025-2027 – approvazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora al punto numero otto, no nove. Scusate. Per dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire il Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Buonasera colleghi. Prima di tutto ci tengo anch'io a rinnovare il ringraziamento agli uffici per il lavoro svolto per arrivare alla definizione di questi atti e di questo bilancio previsionale. Ci tengo anche a ringraziare il consigliere Francioli per l'illustrazione, per il suo intervento, anzi prima ci tengo a ringraziare l'assessore per l'illustrazione della delibera. Ci tengo a ringraziare anche il Consigliere Francioli per l'illustrazione, per il suo intervento, anzi prima ci tengo a ringraziare l'Assessore per l'illustrazione della sua delibera, e ci tengo a ringraziare anche il Consigliere Francioli per il suo intervento ma probabilmente per una mia mancanza lo non ho avuto la sensazione di qualcosa di concreto. Mi è sembrato un intervento di livello molto alto sicuramente, ma nello stesso intervento ha citato le case per i giovani e nel bilancio nel piano delle alienazioni c'è la vendita della scuola di San Michele. Quindi le cose sono due, o lì nel vostro programma c'è l'impegno di farci le case per i giovani oppure avete intenzione di vendere quelle immobile. È stato citato il terzo turno della Polizia Municipale e le risorse messe a disposizione per la sicurezza, come diceva la consigliera Dipalo, sono diminuite. È stato citato l'edificazione del terreno fra le poste e la tramvia e anche lì sia negli interventi che avete fatto sia la Sindaca vi siete ben visti di darci chiarezza su cosa volete fare su quel terreno. In campagna elettorale è stato annunciato più volte che quel terreno non sarà edificato, invece ad oggi ancora risultano quelle previsioni. È stato citato il servizio 06 anni e ricordo che sul servizio integrato 0-6 anni l'avete chiuso un asilo 0-6 nella scorsa legislatura e anche i servizi integrati attuali purtroppo hanno tantissime lacune. Per

esempio con la difficoltà di gestione del personale e delle educatrici non viene quasi mai garantita la continuità educativa e la continuità di presenza della stessa educatrice. Questo è un principio fondamentale per il servizio integrato 0-6. È stato parlato della Gabbrielli che in fretta e furia è stata chiusa, anzi sono stati presi le iscrizioni, è stata chiusa in fretta e furia, i lavori dovevano partire a settembre, dei lavori non c'è traccia, passate davanti alla scuola Gabbrielli, guardate la scuola e non è un cantiere. Quindi probabilmente si poteva prevedere l'inizio lavori per il 2025, per settembre 2025 e dare alle famiglie il tempo di organizzarsi e dare con chiarezza indicazioni sulla chiusura di quella scuola. Io spero tanto che i lavori della Gabbrielli a marzo massimo iniziano perché se no è una sconfitta enorme. Quindi mi sembra aver citato tutti i temi che in maniera lampante emergano delle lacune e delle difficoltà di questa amministrazione e quindi sindaca io mi auspico tanto che questo bilancio non rispetti la vostra visione di città perché se rispetta la vostra visione di città è in netto contrasto con il vostro programma elettorale e con i tanti annunci che avete fatto durante la campagna elettorale. Quindi chiaramente voteremo contrari, annuncio il voto contrario del mio gruppo e vi auguro un buon lavoro per il prossimo anno che auspichiamo nella vostra riuscita perché di cose da fare ce ne sono tantissime di quelle che avete scritto nel vostro programma elettorale sono tantissime e ad oggi purtroppo non si vede traccia di una probabile riuscita a breve termine. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al consigliere Pacinotti. Ha chiesto ora di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Per precisazione al Consigliere Pacinotti non parlava di case per i giovani ma diceva delle case ERP se non mi ricordo male che sono previste in via Pacini, forse era un po' distratto il consigliere Pacinotti quando parlava il consigliere Francioli. Allora, noi voteremo chiaramente il bilancio di previsione tutti i suoi legati favorevolmente perché rispecchia in piena la nostra visione di quello che è la nostra città ma anche la visione di come si opera nella cosa pubblica. E in primis tengo a ringraziare anche la sindaca per il suo intervento, coi toni che ha utilizzato anche verso l'opposizione che ha portato legittimamente le loro posizioni anche criticando fortemente ma la sindaca ha avuto un atteggiamento di tolleranza e di pacificazione diciamo con tutti il consiglio auspicando che questo dialogo avvenga e cosa che oggi giorno purtroppo non è scontata. Che vediamo la discussione in Parlamento dove il signor Presidente del Consiglio sbeffeggia l'opposizione accusandole anche ingiustamente di quello delle proposte che porta avanti ma ritornando alla nostra discussione sul bilancio devo dire che rispecchia pienamente quello che è la nostra visione perché questo bilancio è un bilancio solido che ha la sua tradizione di solidità che viene agli anni quindi abbiamo una capacità di spesa importante, di investimento importante come diceva l'Assessore Tomassoli ma anche una capacità di poter intervenire e investire anche successivamente rispetto a quelle possono essere le emergenze che il futuro incerto ci può imporre ma noi abbiamo come dicevo prima una visione ben chiara cioè siamo per il mantenimento dei servizi quindi di fatto i numeri lo dicono, è vero che utilizzeremo, aumenteremo le risorse europee per gli asili nido ma quella è stata una scelta politica cioè non è un caso che la Regione Toscana ha deciso di investire fondi europei per rendere gratuiti gli asili nido, non era scontato, si poteva fare altro, l'abbiamo deciso e abbiamo fatto questo e quindi ci permette di mantenere i servizi anche per l'azione nonostante i tagli del governo che sono per noi un miliardo ma se vediamo quello che sta succedendo, a livello nazionale in cui una finanziaria di 30 miliardi, 7 miliardi e 8 sono tagli agli enti locali quindi questo è il paragone rispetto a quello che sta succedendo dentro il governo nazionale. Di un ben precisa visione di colpire, quello che diceva la nostra Sindaca, il fronte office delle istituzioni e della istituzione diretta al ... ritorno anche sulle altre azioni. Noi siamo per la lotta all'evasione, siamo per la riduzione delle tasse ma ai più poveri

con l'aumento della fascia di non tassazione dell'addizionale IRPEF e la conferma per le fasce di popolazione che hanno un reddito fino a 12 mila euro, mentre il governo nazionale aumenta la tassazione IRPEF quindi per quelli che pagano tutti al ceto medio portandolo a quasi il 56% con le manovre che hanno fatto sulle detrazioni e le deduzioni, aumenta la fascia di flat tax che dà un vantaggio enorme sulla tassazione ai professionisti, in particolare penso a medici, mettendo in concorrenza chi fa la libera professione con quelli che invece con missione vanno nel nostro sistema sanitario, questa è una differenziazione forte fra noi e voi. Su questo noi condividiamo i principi di questo bilancio. E come diceva anche il consigliere Francioli noi stiamo cercando di mantenere anche un servizio fondamentale che sono le politiche per la casa, l'investimento che faremo in via Pacini con 17 nuovi appartamenti è una piccola risposta a quelle che sono le necessità perché questo paese ha bisogno di un nuovo Piano casa, ha bisogno di un nuovo piano casa in particolare su l'ERP ma non solo in cui riusciremo a dare noi 17 case ERP con risorse europee, ora vado a concludere ma anche rispetto a quello che è il contributo degli affitti che per noi è stato negli anni un fondamentale strumento alla lotta della povertà perché la casa e quindi su questo ci misureremo anche sulla nuova discussione che faremo sul piano operativo sarà un punto fondamentale per una risposta sociale alle nostre città, ai nostri cittadini perché è un primo baluardo, una risposta alle criticità anche sociali e quindi ci sarebbe la questione dei caro affitti, insomma tutta una discussione che poi faremo però questo bilancio già dà un segnale forte della nostra visione di quello che ci attende nel nostro futuro. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Anichini ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, il Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie presidente, sarò come si dice brevissimo. Ringrazio anche io la sindaca per il tono pacato tremando all'idea di cosa avrebbe fatto il Consigliere Anichini al suo posto che direi il decoro istituzionale è buona prassi e non è un elemento meritorio particolare però grazie. All'esito degli interventi che sono stati fatti onestamente io non credo che siano state superate le contraddizioni che le opposizioni hanno evidenziato in modo molto preciso e molto più dotto di quello che potrei fare io né l'ha fatto il bel intervento del Consigliere Francioli che però è stato stigmatizzato correttamente dal Consigliere Pacinotti. Si ripinge un bel libro dei sogni ma nella pratica vi è poco, vi è poco in termini di servizi, vi è poco in termini di sicurezza, vi è poco in termini di sostegno all'economia. Giustamente il Sindaco faceva riferimento alla crisi dell'Automotive, naturalmente non solo sul territorio ma in generale però poi riportava il bilancio a un frame diciamo europeo sulla transizione ecologica omettendo che l'uno è conseguenza delle scelte improvvise dell'altro. Quindi direi che le contraddizioni non sono superate e non è sufficiente come hanno fatto tutti ribaltare sul governo in uno scarica barile abbastanza stantio e imbarazzante i problemi di questo bilancio. Riteniamo che rispetto al paese dei sogni dipinto dalla maggioranza noi preferiamo vivere nel mondo della realtà e votare contro a questo bilancio. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Bombaci, se non ci sono altri per dichiarazione di voto possiamo procedere all'apertura della votazione. Quindi apriamo la votazione riguardo il bilancio di previsione del 2025-2027 e la sua approvazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, contrari 6, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione per la sua immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, contrari 6, anche l'immediata eseguibilità è approvata. Grazie davvero per il lavoro su questa sessione dell'approvazione del bilancio di previsione del 2025-2027”.

(Vedi deliberazione n. 130 del 19.12.2024)

Punto n. 10 Odg:

Piano di razionalizzazione ordinario delle società partecipate - Approvazione

Si dà atto che che è uscito dall'aula il Consigliere Stefano Pacinotti: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora alla sessione ordinaria delle proposte di deliberazione. Iniziamo con il numero 10, piano di razionalizzazione ordinario delle società partecipate. Approvazione. Interviene per la giunta l'Assessore Saltarello”.

L'Assessore S. Saltarello: “Grazie Presidente, grazie a tutti i consiglieri. Con la delibera di oggi poniamo all'attenzione del Consiglio Comunale il piano di razionalizzazione ordinario delle società partecipate, come richiesto dal TUSP. Si tratta di una ricognizione per l'anno 2023 della situazione gestionale e dell'assetto della società con partecipazione dirette e partecipazione indirette. Facendo riferimento alle due società che rivestono la qualità di società in house, quindi Silfi e Casa Spa, a cui sono affidate rispettivamente per Silfi le forniture dei servizi informatici e di gestione dei servizi relativi al sistema informativo territoriale e quella del centro unico di contatto telefonico. La seconda in house si tratta di Casa Spa che svolge le funzioni attinenti alla gestione amministrativa di manutenzione e recupero del patrimonio ERP di proprietà del Comune di Scandicci. Oltre a questo confermiamo sempre al 31-12-2023 che il Comune di Scandicci offre sempre il servizio farmaceutico con la partecipazione diretta in Farmanet rappresentata al 51%. Dal 2023 invece l'unica novità di questa delibera rispetto a quella degli anni precedenti è che il Comune di Scandicci detiene con il 3,94% di ali e servizi ambientali spa, ma col perfezionamento di questa fusione avvenuta nell'anno 2023, l'amministrazione comunale riporta nel piano di razionalizzazione le controllate di primo e anche quelle di secondo livello. Dove Alia possiede la maggioranza del capitale. Per concludere confermiamo che tutte le società hanno superato l'analisi annuale dell'aspetto rispettando tutte le misure oggettive necessarie, quindi con questa delibera siamo a chiedere l'approvazione dei documenti e il mantenimento delle stesse. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Si apre la discussione su questa delibera. C'è nessuno che ...? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo. Ne ha facoltà”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Grazie Presidente, prendo la parola di fatto soltanto per dichiarare il nostro voto di astensione su questo piano di razionalizzazione e per motivare la nostra scelta di astenersi. Noi non siamo contrari al piano sé stesso, ci sono delle visite che sono indicate dal testo unico delle partecipate alle quali l'amministrazione si deve attenere e questo l'amministrazione ha fatto. Tra l'altro guardando anche i risultati degli esercizi per lo meno delle quattro partecipate dirette cioè Farmanet, Alia, Silfi, Casa e Spa non ci sono obiettivamente grosse criticità. Poi a queste partecipazioni si aggiungono anche quelle di secondo livello che sono circa una trentina e stavolta per la prima volta anche le società partecipate indirettamente tramite Alia Servizi Ambientali Spa. Quindi niente da eccepire, se non fosse però che questo piano di razionalizzazione, è per questo che noi ci asteniamo, viene fatto passare come un mero adempimento formale che siccome dicevo lo è per i requisiti da rispettare che queste società devono avere non lo dovrebbe essere invece per la portata che ha dal punto di vista della tutela delle risorse pubbliche e della garanzia di servizi efficienti per i nostri cittadini. Cioè quella che manca a nostro avviso è un'analisi concreta e condivisa dei benefici delle decisioni proposte cioè manca una progettualità che guarda a lungo termine al di là delle specificità degli scenari futuri che sono ancora tutti da costruire ma che come tutti sappiamo rappresenteranno il dibattito nostro infuocato penso politico dei prossimi mesi. Quindi in conclusione la Giunta ha

scelto ancora una volta di procedere in modo autoreferenziale limitandosi a presentare il piano come un atto dovuto e non come un'occasione di confronto aperto e costruttivo.

Per noi queste sono criticità importanti, criticità d'approccio, non tali da giustificare un voto contrario a questo piano ma sicuramente la nostra astensione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie alla Consigliera Dipalo. Ci sono altri che desiderano intervenire su questa delibera? Se non ci sono altri che intervengono? Si può aprire la votazione? Direi che possiamo aprire la votazione. Bene possiamo aprire la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, contrari 3, astenuti 2. La delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione della sua immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione .Favorevoli 15, contrari 3, astenuti 2. L'immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 131 del 19.12.2024)

Punto n. 11 Odg:

Piano Operativo. Variante semplificata relativa alle Aree di Trasformazione TR 09c e TR09c-bis. Approvazione.

Si da atto che sono usciti dall'aula il Consigliere Giovanni Bellosi e la Consigliera M.L. Dipalo: presenti n. 18, assenti n. 7

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora al punto 11. Piano operativo variante semplificata relativa alle aree di trasformazione TR09C e TR09Cbis. Approvazione. E' aperta la discussione ... Si scusate deve presentare la Sindaca”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Con questa delibera siamo davanti all'ultimo atto della trasformazione inerente a via della Pieve, queste due aree di trasformazione TR09C e TR09Cbis. Avevamo nel Consiglio precedente approvato le controdeduzioni e oggi invece ci troviamo ad approvare un atto in seguito a quanto la conferenza di politica ha espresso, ossia ha approvato quanto da noi deliberato, ma ci ha chiesto di fare una piccola variazione alla scheda, laddove la scheda precisa che in tutto o in parte i terreni nelle stesse, ricompresi a parcheggi privati, consentono la facoltà di realizzare parcheggi. Ecco, qui la conferenza ci indica di levare in tutto e lasciare in parte, quindi ci indica che queste aree potranno essere trasformate in parcheggi privati, ma lasciando la possibilità di ampliare l'interventi a verde, quindi una puntualizzazione che noi oggi approviamo, che va nelle linee di quelle che sono la visione contemporanea di territorio, dove l'elemento del verde è a tutela della qualità dell'intervento, della qualità della vita dei cittadini e quindi noi con questo atto definitivo approviamo, poi diamo il via libera alla trasformazione di queste due aree. Credo che sia un elemento di tutela avere anche da questo organo che sovraordina le nostre decisioni un incoraggiamento a tutelare sempre l'elemento del verde urbano come un elemento di benessere pubblico”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Ha chiesto di intervenire il consigliere Francioli”.

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: Si grazie Presidente e grazie Sindaca. Giusto un breve inciso visto che sono specificato a fare interventi general generici e inutili. Però direi che è molto interessante l'osservazione che siamo riusciti a recepire anche dall'ente regionale rispetto il piano del verde urbano e rispetto il piano paesaggistico regione perché di fatto rispetto a un'amministrazione che ha la volontà di

cementificare laddove gli imprenditori decidono di investire o laddove si decide di operare una determinata attività, siamo riusciti invece a recepire quell'indicazione dove di fatto andremo a commisurare l'approvazione della variante semplificata rispetto anche alla piantumazione di alberature. Soprattutto se fatte sul terreno privato vanno negli indirizzi del PAESC che è stato approvato qualche mese fa e quindi siamo riusciti anche ad avere l'attenzione per cui nella creazione di posti auto per le lavoratrici e i lavoratori, quindi per le donne e gli uomini che vanno a espletare la propria attività lavorativa o imprenditoriale come veniva precisato dall'opposizione prima, andremo anche a sostenere il verde urbano e il verde pubblico nell'ottica di ridurre come indicato dall'ente regione le c.d. zone di calore. Di fatto è un passaggio tecnico formale alle controdeduzioni però l'elemento specifico che siamo andati a precisare rispetto a questa delibera così come discusso nella Seconda commissione consiliare penso sensibilizzi ulteriormente l'opinione".

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: "Ci sono altri consiglieri che chiedono di intervenire su questa delibera? No? Bene, allora direi di mettere in votazione ..appena sistemata questa cosa, chiediamo di aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione, favorevoli 15, contrari 3, la delibera è approvata. Procediamo ora alla votazione della sua immediata eseguibilità. Chiediamo la votazione, possiamo chiudere la votazione, favorevoli 15, contrari 3, l'immediata eseguibilità è approvata".

(Vedi deliberazione n. 132 del 19.12.2024)

Punto n. 12 Odg:

Area di Trasformazione TR 06a "Località" "Padule". Unita' di Intervento nn. 1, 2 (porzione), 3 e 4. Interventi urbanistico-edilizi diretti. Schemi di Convenzione. Approvazione.

Si da atto che sono rientrati in aula la Consigliera Maria Luisa Dipalo ed il Consigliere Giovanni Bellosi: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo ora al punto 12, area di trasformazione TR06A, località Padule, unità di intervento numero 1, 2, porzione 3 e 4, interventi urbanistico edilizi diretti, schemi di convenzione, approvazione. Illustra la delibera la sindaca Claudia Sereni"

La Sindaca Claudia Sereni: "Con questa delibera noi oggi facciamo un altro passo in avanti storico, andiamo a approvare un atto che in qualche modo ci fa fare un passo in avanti rispetto a un intervento previsto oltre 20 anni fa e deliberato nel 2004 come un atto di previsione del piano particolareggiato che vedeva quell'area cosiddetta PA 4 Padule, cosiddetta insomma, destinata ad accogliere queste uova che erano spazi pensati in quel momento storico come luoghi destinati per il comparto manifatturiero. Un intervento che voleva vedere in quel pezzo di territorio un intervento qualitativo che dava spazio, sfogo a quello che era in quel momento anche un settore in grande sviluppo, un settore che l'amministrazione si era posta come obiettivo da sostenere e da incentivare, purtroppo la storia ha portato a gravi ritardi e quel piano approvato poi è scaduto nel 2017 e nel 2019 il nuovo piano operativo ha previsto un cambiamento, un cambiamento importante sulla parte attuativa e quindi ciò che era un piano attuativo di iniziativa pubblica è diventato un piano invece di intervento diretto quindi non più unitario ma sviluppato per singole unità in relazione ai singoli proprietari realizzabile attraverso un permesso a costruire puntuale di ciascuna opera, quindi dal 2019 il compito di questa amministrazione è quello di andare ad approvare tre convenzioni che vanno a definire quelle che sono le opere di urbanizzazione da realizzare intorno ai vari insediamenti, opere di urbanizzazione che sono legate le une alle altre che lasciano quindi a

noi il compito di armonizzare le varie proprietà e definire in maniera puntuale e precisa regole che definiscano chi fa che cosa, in che termini, in che tempi e con quali risultati, per cui oggi fondamentalmente noi non abbiamo voce in capitolo su quella che è la realizzazione dei vari interventi ma abbiamo invece voce in capitolo nel dare ai singoli interventi la possibilità di avviarsi grazie appunto a queste tre convenzioni che oggi approviamo. Oltre a questo anche definiamo quello che è un intervento a donazione a favore del comune di Scandicci di questa porzione di area che vedrà la realizzazione del magazzino comunale, anche questo in delibera viene definito secondo alcune porzioni di intervento in relazione alle proprietà, quindi chi ha una maggiore proprietà avrà un maggiore onere di realizzazione rispetto agli altri. Credo che sia un atto che non ci libera dalla responsabilità di definire che quel pezzo di territorio debba essere realizzato nel migliore dei modi, oggi purtroppo c'è una sola isola realizzata non al 100%, solo parzialmente, una realizzazione che non ha consentito anche di avere, come dire un impatto, positivo sulla cittadinanza proprio perché dal punto di vista realizzativo è di bassa, bassa qualità. Quindi noi avremo insieme alla realizzazione delle opere nuove anche una responsabilità sul completamento di questa prima isola. Quindi oggi abbiamo questa opportunità che credo anche in commissione abbiamo convenuto tutti sia un momento importante, oggi non siamo nel 2004, la situazione manifatturiera produttiva è in condizioni profondamente diverse, ma certo siamo davanti all'ultimo pezzo di territorio che dà la possibilità alle imprese di trovare collocazione, di trovare spazi utili, spazi anche qualificati, nonostante che il progetto sia davvero datato. Quindi starà a noi poi anche monitorare che queste realizzazioni siano non solo belle esteticamente, non solo inserite in un contesto anche che guarda l'ambiente, ricordo che una porzione di questo territorio è prevista come forestazione urbana, quindi un intervento anche significativo che già ha visto la piantumazione di molte piante, ma anche abbiamo l'obiettivo che sia utile al territorio, che sia utile alle imprese, che possa generare valore aggiunto. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Sindaca Sereni. La parola al Consigliere Francioli che ha chiesto di intervenire”.

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Grazie Sindaca. Abbiamo eviscerato molto e molto bene in Commissione questo aspetto, è un aspetto decisivo e penso che si abbia trovato tutti una riflessione in merito all'interno della seduta della seconda Commissione. Di fatto noi andiamo ad approvare, come ha ricordato la Sindaca, tre convenzioni su un'area che ha un interesse per la cittadinanza estremamente chiaro, è un'area produttiva prevalentemente destinata alla produzione artigianale e industriale, che però ha trovato un suo percorso anche farraginoso e sicuramente anche tante situazioni di difficile composizione. Nonostante queste difficoltà negli anni siamo riusciti a ricomporre un quadro della situazione rispetto a quello che era anche l'intervento iniziale nella zona E del PA4 Padule della TR06A, andando a definire con i soggetti privati lo stato di attuazione rispetto agli oneri di edificazione su quel terreno e anche agli oneri di urbanizzazione. Tanto che in un primo passaggio nel 2022 abbiamo fatto un riordino rispetto alle funzioni agli oneri di urbanizzazione che cadevano su quell'area”. Al fronte anche di un intervento, come ricordava prima la Sindaca, per quanto riguarda la piantumazione di specie arboree, ben 158, grazie a un bando della città metropolitana, Riforestazione 2021 era questo bando se non vado, se non vado errato, che ha vinto il Comune di Scandicci, lo hanno vinto due comuni, uno è quello di Scandicci, e che ha dato la possibilità di un finanziamento di circa 166 mila Euro al comune di Scandicci per iniziare le opere di intervento riguardo al verde urbano su quell'area. Non si esaurisce il tema della piantumazione del verde urbano su una superficie che è di circa 85 mila metri quadrati, la stessa dell'area ex CNR o meglio della TR04C, perché ora ci si confonde con i numeri. Ma che ha avuto anche una riduzione nel tempo passando da 96 mila metri quadrati di intervento edificabile a circa 86 mila 400 metri quadrati, quindi già l'amministrazione negli anni e nel corso del tempo ha ridotto

quella era la capacità edificatoria in capo ai soggetti attuatori, andando a ridefinire anche quelli che sono gli oneri di urbanizzazione. Bene, prima dalla sindaca, ringrazio anche il dottor Luca Nespolo che è stato molto preciso all'interno della seconda Commissione Consigliere, abbiamo deciso di uscire da un piano particolareggiato di iniziativa pubblica ed entrare in un piano particolareggiato in capo al privato. Questo ovviamente pone una riflessione di carattere politico, ovvero gli interventi rispetto agli oneri di urbanizzazione, quindi alle strade e al restante verde urbano, ma anche al tema dell'intervento sull'area B1 destinata al magazzino comunale, come avverranno e chi li farà in un'area differita tra quattro macro-soggetti. Ecco, la convenzione quadro che approvammo precedentemente questa delibera di fatto va a disciplinare quelli che sono gli interventi in capo al privato in ordine di un interesse pubblico, questo vale tanto per gli oneri di urbanizzazione, quindi strade e verde urbano, quanto per la particella suddivisa nella fattibilità della realizzazione del nuovo magazzino comunale nell'area B1. Questo dà il senso che nel momento in cui un privato ha la facoltà o la capacità di intervenire prima di un altro soggetto, si accolla comunque l'onere di urbanizzazione e può addirittura subentrare nell'immediata eseguibilità di quell'opera di urbanizzazione affinché non si stravolga un disegno originario e più che altro un tema legato alla mobilità su quell'area, che trova una difficoltà e che deve trovare sicuramente un'attenzione nel futuro per quanto riguarda anche l'attrattività dell'area rispetto ai soggetti privati che andranno ad abitarla. Altri argomenti saranno argomenti che dovremo affrontare in corso l'opera nel momento in cui i soggetti andranno a identificarsi sull'area e a realizzare l'opera perché ovviamente, come veniva ricordato prima, è un progetto angusto, non forse il massimo dell'estetica, ma che deve sicuramente trovare una risposta perché ad oggi quella è l'unica zona di quella superficie, nell'area metropolitana di Firenze, che può trovare ancora un insediamento produttivo. Certo è che dobbiamo passare dalla logica, e questo sarà il tema di mediazione, dei 150 metri quadri, come veniva pensato nel 2004 per quanto riguarda i fondi artigiani, a superfici più estese, poiché oggi le capacità e le necessità delle aziende sono cambiate. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Signor Presidente, si lo ricordava la Sindaca dell'Introduzione, che non è l'unica area, per la verità, da completare nella città industriale. È un'area importante, c'è anche quella di Pontignale, su cui credo che l'amministrazione comunale debba rapidamente e velocemente attenzionare e, pur nel rispetto della proprietà privata e degli strumenti urbanistici, affrontare quella ferita aperta. È un'area di sviluppo importante, insomma, è la porta che dall'autostrada guarda a Firenze guarda a Scandicci. Insomma è necessario rivedere gli strumenti urbanistici e capire come portare a completamento il pezzo città, trattandola come un pezzo vero di città. Anche questa lo è. E' un buco nero della nostra storia urbanistica, è una partita aperta dal 2004, in compiuta, ciò che è stato compiuto ha avuto una qualità realizzativa disastrosa, credo sia cronaca sia opposizione o sia polemica, per una serie di motivi, ne parlavamo anche in Commissione. Ci sono anche motivi storici e non solo politici, perché quella previsione urbanistica ha attraversato le grandi rise del mattone del 2008 e del 2009, dove i grandi realizzatori dell'epoca, c'è stato un fallimento importante, lo stesso del CNR, che hanno inchiodato lo sviluppo di quel pezzo di città”. In realtà siamo stati fermi su quell'area anche per altri motivi, che invece dipendono direttamente dallo strumento urbanistico, quindi una certa difficoltà nel progettare quel tipo di previsione urbanistica, una difficoltà ancora maggiore nel realizzarla anche in termini di sostenibilità economica per le aziende, perché è vero che la parte industriale deve essere bella, credo che questo sia un'idea di sviluppo di zona industriale, deve essere bella anche la parte dove si lavora. Questo ne va un po' della qualità della città e dei lavoratori, ma deve essere anche sostenibile per le imprese e per le aziende. Un altro aspetto è che quella forma particolare dei capannoni che era stata data da quel

disegno che si era avveniristica, si voleva dare un'impronta di bellezza, ma aveva anche dei tratti di megalomania, mettiamolo così, tale per cui erano davvero poco funzionali. I capannoni vanno fatti belli ma sono rettangolari, devono avere pareti fruibili in cui si appoggia gli strumenti di lavoro, in cui si dispone bene le aziende, non sono ovali, ovali sono altre cose, pallone da rugby è ovale, i capannoni sono rettangolari. Ci sono su questo territorio peraltro capannoni molto belli fatti dai privati, penso all'esempio di Braccialini, penso a tante realizzazioni di Gucci, sia quelle vecchie che quelle nuove, al gruppo Biasutti, al recente intervento di Meta-studio in via del Parlamento europeo. E' vero che abbiamo un'area industriale disordinata, lo ricordava il capogruppo del PD Anichini, con delle storture, ma ci sono anche interventi privati belli che dimostrano come si possa coniugare bellezza con funzionalità, questa è la soluzione della parte industriale. Su queste aree forse mi sarebbe aspettato un tentativo di smontarlo questo schema, visto che anche in scadenza si è arenato su diversi aspetti, a parte quello che c'è esistente, la scelta è quello di procedere con le firme delle convenzioni per cercare di dargli vita così come sono. Bene speriamo di riuscirci. Io ho delle preoccupazioni perché i problemi della crisi del mattone non ci sono più, ma quei problemi che si diceva all'inizio, quindi le difficoltà progettuali, i costi di realizzazione e le difficoltà di utilizzo restano in campo pienamente, quindi l'invito è quello di semplificare più possibile la realizzazione, quindi c'è in atto anche la revisione del piano strutturale, il regolamento operativo, io non so come e quanto si possa incidere in quell'area ma ciò che possiamo fare facciamo perché altrimenti si batte la testa sullo stesso scoglio, si approva le convenzioni, si firma le convenzioni, delle tre convenzioni un solo operatore è quello operativo, delle tre proprietà soltanto uno è quello che effettivamente va a realizzare lavori, sta già facendo lavori, sta portando a termine e lì ci insedierà una produzione di manifattura, fra l'altro molto nobile e molto preziosa di un'azienda fiore all'occhiello di questo territorio, Italo Cinese, perché c'è anche da dire e di ricordare che ci sono eccellenze, c'è anche un positivo integrazione della comunità cinese in questo territorio, che va sottolineato e va salutato con favore. Sugli altri interventi sono le proprietà immobiliari che cercheranno poi di commercializzare o stanno cercando di commercializzare quei beni con quelle difficoltà, quindi il mio timore è che sia un atto formale e basta, che ci si ri-inchiodi su quell'area, che si resti poi appesi a dei terreni non edificati perché sono complessi da edificare, sono cari da edificare e sono difficilmente gestibili per le produzioni. Quindi cerchiamo di fare bene l'approvazione, facciamo un punto fra qualche mese per cui se non parte perché è troppo complessa quell'area secondo me bisognerà capire come intervenire per cercare di fare cose belle, ripeto, non è che le cose belle sono strane, complesse e care, le cose belle sono anche sostenibili economicamente e funzionali dal punto di vista del lavoro. Chiudo dicendo che l'unica isola realizzata è un disastro sul piano funzionale, sul piano estetico, mi direte perché è incompiuta, è comunque brutta, è comunque complessa, non ci si girano le macchine, non c'è parcheggi, ecco, cerchiamo di capire nella fase di chiusura dell'opera come si possa recuperare anche l'isola, ecco, l'esistente in un quadro più bello perché è una ferita aperta, vi invito a tutti a farci un giro dentro, non c'è stato e capite quanto è andata male quell'operazione, un altro errore di quell'operazione fu questo, pensare che gli artigiani del territorio potessero trasformarsi anche in costruttori edili, il risultato è stato devastante perché poi ognuno deve fare il suo mestiere sia sul piano economico sia sul piano realizzativo. E' chiaro che si parla di una proprietà privata, ormai è terminata, però che vive ancora di una agibilità provvisoria, è ancora una serie di cose incompiute che sono essenziali, bisogna ragionare come recuperare anche funzionalmente e esteticamente quell'isola che è attiva per poco più della metà perché ancora ci sono una serie di immobili che sono in capo alla operativa, sono alla vendita stragiudiziale ma comunque legata a una procedura, che non trovano casa perché purtroppo l'opera è problematica, difficilmente gestibile e poco piacevole. Lì bisogna, credo questo debba essere un obiettivo di questa consulenza, bisogna chiudere quella ferita, bene se queste convenzioni portano a casa il risultato, se effettivamente la nuova proprietà della parte più consistente della proprietà ha lavorato tantissimo sull'estetica e ha prodotto delle cose molto belle, speriamo che queste possano incontrare il realizzatore e il

mercato, altrimenti comunque l'obiettivo è essere quello di chiuderla, quella lì perché è l'unica area di sviluppo, quella e Pontignale, Industriale, noi proprio perché siamo in una fase di crisi abbiamo il dovere, questa area industriale, di chiuderla in modo più funzionale e migliore possibile. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bellosi. La parola al Consigliere Bombaci che ha chiesto di intervenire”.

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, molto in realtà è stato detto, questa delibera non ci convince oggi come non ci ha mai convinto l'impostazione sin da quando tutta questa storia è nata, fino da quando sono emersi i primi progetti di realizzazione, l'inizio della stessa, una storia ormai lunga, come è stato ben richiamato non è andata in porto per una serie di motivi in parte non ascrivibili all'amministrazione di allora, né a motivi politici, però siamo di fronte oggi a progetti vecchi, progetti passati e che evidentemente sembra di comprendere che mettono in difficoltà anche l'attuale amministrazione, come se si sentisse vincolata in qualche modo a scelte passate senza però avere il coraggio di fare una verifica di attualità di queste scelte. Il percorso travagliato e le soluzioni che oggi vengono riproposte sono caratterizzate da continui ritardi, stop and go, che hanno generato un enorme spreco di tempo, di risorse e ad oggi, visto anche lo stato in cui versa l'area nessuna soluzione che è realmente praticabile e effettivamente preferibile, certamente non quella che sta prendendo forma oggi e di cui stiamo discutendo. La conseguenza è che nessuna delle problematiche che quel progetto si proponeva di risolvere è stata risolta né verosimilmente si potrà risolvere, sebbene le intenzioni erano senz'altro nobili e senz'altro funzionali, perché è vero che la costruzione di un polo economico e attrattivo vicino alle infrastrutture della città avrebbe potuto ricondurre, condurre a una riqualificazione del territorio da tutti i punti di vista, non solo economico ma anche in termini di tutte le conseguenze sociali, sulla cittadinanza, sulle opportunità e si sarebbe potuto intercettare tutta una parte di imprese intenzionate a investire a Scandicci. L'intento dunque era buono e noi manteniamo il favore verso questo intento, soprattutto in questo momento difficile per il ceto produttivo del nostro territorio e non solo, ma alla luce dei fatti dopo questi vent'anni per tutto quello che è successo direi che i limiti sono pratici e molti di più rispetto ai benefici teorici. Innanzitutto dal punto di vista dell'impatto ambientale. Si diceva prima con riferimento ad altre materie, un'amministrazione che si fa vanto della lotta alla cementificazione, si fa vanto del portare avanti le politiche green, poi in realtà accetta in qualche modo che ai piedi delle nostre colline vengono costruite opere peraltro anche esteticamente discutibili, come diceva giustamente il consigliere Bellosi poco fa. Ci aspetteremo qualcosa di più da un'amministrazione che partiva e parte da queste premesse. Certo a tutela del green non è che è sufficiente la piantumazione di qualche albero, come faceva notare non tanto il consigliere Francioli riguardo a un altro aspetto, quanto più che altro l'ex assessore Lombardini che si faceva vanto con riferimento a quest'area che la piantumazione di alberi avrebbe portato benefici riguardo al cambiamento climatico. Noi non la riteniamo in questo modo. Nostro appello è quello quindi di voler riconsiderare la questione, le convenzioni, alla luce di manifestazioni di interesse che è vero e ci sono state ma che dovrebbero manifestarsi in modo più concreto attraverso delle ipotesi più specifiche e all'esito di queste valutazioni riconsiderare ogni opzione possibile. Ci vuole coraggio, ci vuole volontà politica anche di mettere in discussione ciò che è stato fatto finora e ci vuole la responsabilità di essere coerenti con le premesse teoriche che si vanno sbandierando. Io me lo auguro, così come mi auguro e cito ancora il consigliere Bellosi, di portare in qualche modo il risultato a casa. Onestamente ho molti dubbi in merito. Per questi motivi il gruppo di Fratelli d'Italia vota contro questa delibera, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Bombaci, la parola al Consigliere Anichini che ha chiesto di intervenire”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: Sì, interamente il consigliere Francioli ha detto tecnicamente quello che era importante a dire rispetto a questa delibera ma mi preme intervenire visto che sono stato presente anche all'origine dei fatti, diciamo così. E quindi credo che sia anche una soddisfazione vedere un punto di arrivo sotto l'aspetto della pianificazione. Perché comunque bisogna sempre ricordarsi che noi non facciamo la commercializzazione né di immobili né di capannoni ma stiamo a fare la pianificazione. E lì è un'area importante e produttiva che nasce chiaramente tanti decenni fa con visioni e con soggetti differenti da quelli che ci sono ora. Perché nasceva con interlocutori che ad oggi non esistono più e quindi anche questo è chiaramente un punto importante di riflessione. Non esistono più, non relativamente a vicende scandiccese ma a vicende che poi vanno a crisi economiche in generale di quegli anni 2008, insomma fallimenti importanti di grandi imprese che pensavamo fossero campioni italiani, soprattutto nel campo dell'edilizia, e quindi erano solidi interlocutori per qualsiasi amministrazione comunale, locale e non solo. Ma con questo cambiamento di scenario siamo riusciti in un travaglio importante a portare ad oggi un atto. Che cosa permette questo atto? Questo atto permette a imprenditori che sono subentrati ad altri imprenditori e quindi hanno investito risorse. E quindi quando si investe risorse vuol dire che ci si crede nei progetti. Perché è difficile che un imprenditore investa milioni di euro non credendo in un progetto. Non lo fa perché fate bene ai fratelli o non lo fa perché vuole bene a questa amministrazione ma perché pensa che l'investire in questo territorio riporti un legittimo ritorno anche economico. Quindi ad oggi noi siamo in grado di concludere quella pianificazione che avevamo pensato tanti anni fa con imprenditori solidi che poi andranno a firmare le convenzioni. E quindi ora sta a loro entrare nel mercato e vedere se c'è una risposta rispetto a una necessità di nuovi insediamenti produttivi e non solo rispetto a quello che è la legge del mercato. Quindi noi stiamo a pianificare e a firmare delle convenzioni con imprenditori e ci hanno richiesto loro stessi di andare a firmare le convenzioni. Quindi non è che l'abbiamo imposto a coloro che sono i titolari di venire a firmare convenzioni e iniziare il percorso per la progettazione. In un quadro, un intervento, che io tutti come dire lo denigrano però alla fine se noi guardiamo la previsione di realizzazione di questi cinque ellissi, ovvi erano un po' scusi Sindaca ma diciamo un po' rispetto a quello che di solito usa lei come gergo un po' troppo riduttivo, è ellissi che rispetto a quello che è stata la pianificazione negli anni 60-70 nella zona produttiva, basta vedere su Google Map cos'è la pianificazione che fu fatta allora che era come dire una visione sviluppatista in cui c'era la necessità di dare permessi veloci, di consegnare l'ampliamento del capannone perché c'era una voglia di produrre, ha una visione di una pianificazione più integrata in cui anche all'interno di questo intervento di 85 mila metri quadri di intervento, quindi sostanzioso, c'è anche una visione di sostenibilità ambientale in cui ci sta anche la forestazione. Certo non è la lotta ai cambiamenti climatici come, Consigliere Bombaci, però io vorrei capire ai fratelli d'Italia come fa la lotta ai cambiamenti climatici, le macchie elettriche non le volete, gli alberi vi stanno antipatici, i blocchi del traffico, il trasporto su ferro va bene ma va meglio su gomma, vorrei capire la vostra ricetta a cambiamenti climatici per noi e anche la forestazione urbana, non solo la forestazione urbana però in una pianificazione più integrata riusciamo se il mercato poi darà una risposta perché siamo un sistema capitalistico qui nel libero mercato a fare un intervento produttivo e non solo in grado di dare risposte alle esigenze delle imprese ma anche una tenuta della sostenibilità perché quello sarà un modello probabilmente una volta realizzato rispetto a quello della qualificazione. Ad oggi si vede una piccolissima parte che ancora non è compiuta e questo ci permetterà di dare le gambe se poi ci sarà una risposta del mercato a quello che sarà un po' l'intervento generale”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Anichini, io non ho altri che si sono inseriti per... No, non vedo più nessuno, quindi penso si possa procedere all'apertura della votazione. Votazione è aperta, possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, contrari 4, la delibera è approvata. Questa non ha bisogno dell'immediata eseguibilità”.

(Vedi deliberazione n. 133 del 19.12.2024)

Punto n. 13 Odg:

Linee guida “Le Città delle Donne” - Stati generali delle Donne. Principi e obiettivi. Regolamento. Approvazione.

Si da atto che sono rientrati in aula la Consigliera Maria Luisa Dipalo ed il Consigliere Giovanni Bellosi: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Quindi possiamo procedere alla discussione della proposta di deliberazione al punto 13, linee guida, le città delle donne, stati generali delle donne, principi e obiettivi. Regolamento, approvazione. Illustra la delibera l'Assessora Federica Pacini”.

L'Assessora F. Pacini: “Sì sente? Buonasera Consigliere e Consiglieri, stasera portiamo all'attenzione del Consiglio l'adesione alla Città delle donne. Il Comune di Scandicci ha risposto all'invito di Anci, ha rivolto a tutti i comuni di entrare nella rete della città delle donne, un'iniziativa che è stata ideata, realizzata e promossa a Matera nel 2019 dagli stati generali delle donne e che intende creare una rete di piccoli paesi e grandi città con l'intento di promuovere città che sono a misura anche di donna ma ispirate ai principi di pari opportunità e di uguaglianza di genere. Quindi l'iniziativa prevede di aderire alla città delle donne, che oltre alla delibera che avete visto si compone di linee guida, che sono fatti da 23 punti di varia natura, che sono punti di natura sociale, economica, anche sanitaria e che non necessariamente ricadono direttamente nelle competenze del comune ma che comunque costituiscono una serie di benchmark e di best practice a cui aspirare per poter realizzare una città che sia veramente inclusiva e accogliente. Le linee guida che non sto a leggere perché sono molto lunghe, comunque suggeriscono alcuni passaggi anche da intraprendere tra cui per superare i gap salariali, i gap che si riscontrano, ci dicono gli economisti, nei salari fra uomini e donne, nella difficoltà per le donne di raggiungere i livelli apicali nei posti di lavoro, promuovere progetti di educazione a rispetto dell'affettività nelle scuole, impegnarsi nella lotta al contrasto alla violenza di genere, impegnarsi a favorire l'accessibilità delle donne ai luoghi della città, migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi urbani degradati, garantire livelli di sicurezza a misura di donne e infine anche promuovere la medicina di genere. Molte delle azioni che sono delineate da linee guida sono già state avviate dal comune di Scandicci, pensiamo per esempio alla stesura del bilancio di genere che già è stato realizzato nel 2023, progetti di affettività nelle scuole, il CUG, azioni di sensibilizzazione dei dipendenti del comune sui temi della violenza di genere e sull'accoglienza della diversità, la valorizzazione delle associazioni impegnate contro le pratiche di mutilazioni femminili, contro la tratta e lo sfruttamento. Ciò nonostante è importante continuare in questo percorso e farlo aderendo ad una rete nazionale. Ci tengo a dire che non si tratta di un'azione semplicemente formale ma di un impegno serio e costruttivo che costituisce un punto di partenza mettendo anche a frutto quello che è stato fatto fino adesso. La delibera all'iniziativa è stata accolta positivamente dalla Commissione Pari Opportunità che ringrazio che ne ha capito l'importanza e se la delibera passerà sarà la prima azione visibile, sarà un logo da inserire nei cartelli all'inizio della città che ricorda che Scandicci è città delle donne. Grazie” .

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessora Pacini. Non c'è nessuno che ha chiesto di intervenire? Bene. La parola alla Consigliera Mugnaioni che ha chiesto di intervenire”.

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Intervengo in realtà per fare la dichiarazione di voto più che parlare della delibera in sé. Io parlo da donna quindi sicuramente sono dei principi, lette le linee guida sono dei principi condivisibili, principi che riguardano i pari opportunità, quindi principi assolutamente condivisibili. Quello che ci lascia perplessi è proprio quello che diceva anche l'assessora riguardo il regolamento dove poi deve essere applicato un logo all'ingresso del comune, quindi ci sarà da quello che è scritto sul regolamento il nome del comune Scandicci e poi il marchio con città delle donne. Ecco questo ci lascia perplessi, ci lascia perplessi non appunto, e torno a ripetere per i principi sulle pari opportunità che sono condivisibili, ma sul fatto proprio di marciare il comune all'ingresso. Perché deve essere scritto città delle donne? Allora io potrei dire città dei bambini, città degli animali. E' il principio di dover mettere un cartello che abbia un logo all'ingresso, questo ci lascia perplessi. Per queste motivazioni quindi decidiamo di astenerci. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ci sono altri che hanno chiesto di intervenire?”

La Consigliera Comunale F.M.Ausilio [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca] “La parola alla consigliera Ausilio che ha chiesto di intervenire. Grazie Presidente. Grazie consiglieri, e non mi dilungherò perché l'Assessora Pacini è stata esaustiva e precisa nell'intenzione e negli scopi che questo Statuto si dà. E voglio solo dire che sono molto contenta del fatto che questa delibera sia arrivata in consiglio comunale dopo essere passata dalla prima seduta della commissione Pari opportunità dello scorso 14 novembre e che sia stata ben accolta da tutti i consiglieri, questi punti interrogativi non erano stati portati in commissione”. Non ci sembra così tanto strano che all'inizio del comune si metta città delle donne con il logo a fianco. E' politicamente rinunciabile, etico e doveroso recepire e adottare anche per questo Comune il documento preso in considerazione per contribuire alla diffusione delle politiche di parità e di pari opportunità di tutte le città e comuni. Mi limito pronunciando alla dichiarazione di voto del gruppo PD che sarà indubbiamente favorevole. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla consigliera Ausilio. Ha chiesto di intervenire la consigliera DiPalo”.

La Consigliera M.L. DiPalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Sì, grazie presidente. A leggere queste linee guida del regolamento che è stato redatto in base al manifesto dell'ISA Maggio mi sembra del 2019, un po' come avevo detto, avevo fatto l'intervento prima sul bilancio e come leggere DUP, nel senso sono tutte bellissime parole e tutte le linee nelle quali noi non possiamo altro che essere d'accordo. Ecco, io quello che auspico è che veramente a questo manifesto delle donne li siano veramente le gambe e non li si danno le gambe soltanto mettendo un cartello all'inizio della città di Scandicci in cui si scrive che Scandicci è amica delle donne. Niente in contrario io personalmente su questo, per me si può mettere, però che veramente Scandicci sia una città a misura di donna perché la perplessità è che ad oggi non lo è e che vedendo appunto il bilancio che siamo andati a discutere prima non è previsto che lo sia. Quindi da momento che come diceva anche il Sindaco chiaramente il bilancio prevederà in tutti i suoi aspetti comunque delle variazioni di bilancio che sono all'ordine del giorno sempre di un consiglio comunale io spero che ci siano veramente delle variazioni del bilancio che possano cominciare a far diventare Scandicci veramente una città a misura di donna. Perché al di là del salario minimo, al di là delle disuguaglianze nei colloqui di lavoro, nei posti di lavoro, anche questi sono temi assolutamente fondamentali però avere una visione femminile dal punto di vista di una pubblica amministrazione vuol dire veramente cominciare a guardare la città con occhi diversi, cominciare a guardarla anche dal punto dei servizi che quella città offre. Come avevo parlato prima quando si

parlava del bilancio per quanto riguarda per esempio il sociale perché in queste linee guida si parla di ricerca di soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato dalla disoccupazione femminile. Ma la disoccupazione femminile come dicevo prima e c'è e si ritorna a soliti discorsi e se non ci sono gli asili nido che ci ospitano bambini, se non ci sono delle strutture sanitarie come l'RSA che possano veramente permettere di ospitare i nostri anziani e quindi liberare un pochino di più anche purtroppo sono le donne ondate di fatto comunque da queste incombenze dei lavori di cura. Quando parla di incentivare il lavoro e le aggregazioni delle giovani donne vuol dire riuscire a creare degli spazi delle donne anche da un punto di vista degli spazi pubblici. Guardate c'erano con me sia la collega Ausilio e la collega Elda Brunetti a degli interessantissimi dibattiti proprio anche sull'urbanistica di genere che sono stati promossi dalla regione alla quale noi abbiamo partecipato, alle quali tra l'altro hanno partecipato comunque delle architetture che hanno fatto degli studi sulla città di Milano per cercare di capire come da un punto di vista dell'urbanistica di genere la città di Milano poteva essere rivista veramente per avere un'ottica femminile ed è stato notato che si ritorna sui temi oltre che sociali come dicevo prima e si ritorna sul tema dei parcheggi e si ritorna su luoghi di aggregazione degli adolescenti giovani perché vi faccio un esempio io tra l'altro l'ho comprato anche questo libro sulla Milano su questo studio fatto da questa architetta donna e io tra l'altro sono una di quelle che non ci aveva nemmeno mai pensato. Quando noi vediamo uno spazio pubblico in genere questo spazio pubblico è sempre riempito da adolescenti maschi che magari giocano a calcio, perché non ci sono le adolescenti femmine? Le adolescenti femmine non ci sono e guardate perché per esempio nelle nostre città e non l'ho detto io mancano servizi pubblici cioè purtroppo o per fortuna cioè le donne a un certo punto non si possono permettere di rimanere un pomeriggio intero a giocare a calcio nello spazio pubblico perché poi hanno delle esigenze per cui sono costrette a tornare a casa e magari poi a casa ci rimangono. Quindi creare dei luoghi di aggregazione vuol dire avere un'attenzione anche da questo punto di vista, cioè creare comunque dei servizi anche a tutela del fatto che gli spazi pubblici possono essere usufruiti dalle donne. Mi viene in mente sempre pensando a Scandicci lo spazio pubblico lì del Torricelli in cui chiaramente e giustamente è stato detto poi di creare delle esigenze di sport libero per fortuna di rimettere le porte che c'erano in tempo. Perché abbiamo pensato a rimettere soltanto le porte da calcio? Per esempio? Perché abbiamo ancora una visione di questa logica in cui gli spazi urbani aperti sono spazi al maschile ed è per questo che io per esempio un via informale poi magari lo si richiederà ufficialmente e chiederò che lì nello spazio pubblico del Torricelli si possa valutare l'opportunità anche, non soltanto di mettere delle porte per il calcio, ma possa essere messa anche una rete per la palla a volo, piccolina, tanto è sport libero in cui magari ci sarà la ragazza che gioca a calcio come ci sarà il maschio che gioca a palla a volo, nel senso, non è che ci sono ruoli distinti, però che si dà l'opportunità anche alle ragazze di sfruttare questi luoghi pubblici. Poi si ritorna al discorso della sicurezza, dei parcheggi, quanto sono fondamentali per le donne che veramente vivono sempre di più la pericolosità sulla strada. Anche stamani mattina c'è la notizia sul giornale di una ragazza di 24 anni a Pontedera che mentre stava tornando la sera a casa, che poi tra l'altro stava sperimentando anche dei posti un pochino più bui, è stata violentata. Ma ora, perché è uscito stamani, ma sono all'ordine del giorno. Per cui quello che io dico, noi come Fratelli d'Italia voteremo favorevolmente a queste linee guida della Città delle donne, perché noi ci crediamo veramente in una città vicina alle donne. Quello che chiediamo veramente è che non rimanga soltanto un logo che si metta all'inizio, come Toponomastica, all'inizio della strada e che visto che nel bilancio, come io avevo detto prima, secondo noi non c'è un'attenzione ad un bilancio di genere che si va tanto sventolando, che veramente ci possano essere comunque delle variazioni da qui a prossimi mesi affinché veramente non siano soltanto parole ma che si possano tramutare i fatti. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. La consigliera Di Palo ha chiesto di intervenire l'Assessora Pacini per un chiarimento”.

L'Assessora F. Pacini: “Intervengo brevemente sulla questione del logo da porre all'ingresso della città. Francamente rimango colpita da questa annotazione, non mi aspettavo, perché ora la pubblica amministrazione, le istituzioni, solo per loro natura lo stabilisce la Costituzione aperte a tutti, uguali e il luogo di tutti. Quindi, aggiungere la dicitura città delle donne non toglie niente, non diventa la città delle donne quindi non dei bambini o non degli animali soprassedendo sul paragone poco fortunato. Detto questo, aggiungere la scritta città delle donne significa semplicemente manifestare in un paese in cui, non ci dimentichiamo, ogni tre giorni viene ucciso una donna. Una donna ogni tre giorni. Non vedo sinceramente quale sia il problema, quale sia la questione da recepire nel manifestare già dall'ingresso il fatto che Scandicci sta dalle parte delle donne”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere all'apertura della votazione. Bene, allora chiedo che sia aperta la votazione. Bene, votazione chiusa. Favorevoli 16, contrari 0, astenuti 3. La delibera è approvata Procediamo ora alla votazione della sua immediata eseguibilità. Bene, votazione chiusa. Favorevoli 16, contrari 0, astenuti 3. La immediata eseguibilità è approvata.”.

(Vedi deliberazione n. 134 del 19.12.2024)

Punto n. 14 Odg:

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su "Mulinaccio di Scandicci"

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora, a questo punto, a differenza di quello che ci eravamo immaginati stamattina mattina nella Commissione Capogruppi di non riuscire forse ad intaccare gli ordini del giorno per la densità delle delibere da approvare, abbiamo forse ancora un po' di tempo prima di scambiarci gli auguri. Se vogliamo affrontare almeno la mozione che avevamo stralciato l'altra volta per l'assenza del Consigliere Grassi, io proporrei di fare questa mozione e poi ci facciamo gli auguri con il panettone e lo spumante. *[Varie voci fuori campo]*. Do la parola al Consigliere Grassi”.

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Allora, questa mozione è una mozione che mi sta molto a cuore, ma sono convinto che sta a cuore anche a chi ha a cuore la salvaguardia delle nostre colline. L'argomento è sentito, è sentito sia dalla maggioranza che da noi dell'opposizione. Nel nostro programma l'obiettivo che avevamo per questo manufatto era appunto di ripristinarlo e di renderlo in sicurezza per essere fruito dalla popolazione. Ma anche nel programma elettorale della maggioranza si leggeva a testuali parole che il Mulinaccio diventerà bene pubblico di proprietà del Comune e avvieremo un progetto di strutturazione per rendere quel luogo nuovamente accessibile in sicurezza ai turisti e visitatori. Non dimentichiamoci poi che da tempo c'è un forte impegno locale della Proloco di San Vincenzo a Torri per la sua salvaguardia, la sua valorizzazione e il suo ripristino. Sono tante le attività che vengono svolte intorno a questo manufatto, bellissime furono quelle di qualche anno fa con gli spettacoli in questa location che furono veramente una cosa bella e magica da vedere. C'è un po' di disponibilità anche di privati a partecipare insieme alla Pubblica Amministrazione per un suo recupero e un suo ripristino e quindi noi vorremmo, non dimentichiamoci poi che comunque la Proloco ha dei suoi collaboratori che stanno studiando un pochino un progetto per un suo recupero e quindi con queste tre ragioni noi vorremmo appunto chiedere che sia possibile un impegno certo da parte del Comune per un suo acquisto e una sua ristrutturazione e rivalorizzazione. Ho messo nella mozione un tempo, ho dato 180 giorni, ma un tempo è discutibile nel senso che possiamo anche variarlo però per dare certezza che ci sia un impegno certo nei confronti di questo

manufatto perché già nel 2002 fu fatta una delibera che indirizzava la Pubblica Amministrazione a una valutazione per un'acquisizione di questo bene per ristrutturarlo e renderlo fruibile alla popolazione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. La parola al Consigliere Anichini che ha chiesto di intervenire”.

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Cioè secondo me c'è un pregiudizio verso il capo del PD. Non mi date mai la parola. A parte le battute scusatemi, forse la sera tardi. Allora, chiaramente Mulinaccio anche per noi è un patrimonio culturale del territorio anche se è una struttura diciamoci un po' disgraziata. Allora io ricordo da quando da piccino mi ci portavano i cosiddetti campi solari, mi raccontavano e c'erano fantasmi, poveri i ragazzi ma purtroppo è nato come mulino e ha esercitato io credo poche decine d'anni, forse se non ricordo male andando in rovina subito per la forma che ha, che di fatto si insabbiava direttamente il lago poi purtroppo recentemente sono successe anche delle disgrazie sul lago che c'era prima quindi la bella cascatella anche un po' scenografica di fatto è un buco nell'argine perché di fatto quel mulino era un argine che serviva per accumulare l'acqua e quindi formare un lago, là su sì, un lago intercettando un torrente ma che poi di fatto ha avuto poca storia e anche poca fruibilità. Però l'importante è che è un luogo scenografico per le nostre colline, si è creato anche un'attività non turistica ma culturale, ha fatto degli eventi, la nostra Sindaca è stata una dei promotrici di quegli eventi, i progetti di itinerari, il trail del Mulinaccio, anche quindi iniziative sportive e quindi è un bene che l'amministrazione deve cercare di tutelare ma seguendo poi la logica e le norme amministrative che noi abbiamo e quindi come quando si parla di soldi pubblici dobbiamo seguire quelle che sono le indicazioni, quindi noi nello spirito che dicevo prima proporremo al Consiglio dei Grassi delle modifiche e poi allego delle proposte di modifica in particolare a prevedere da parte del Comune l'acquisizione, visto che ci potrebbero essere anche non lo strumento della vendita, dell'acquisizione, del manufatto dando seguito a quanto dichiarato nel programma elettorale poi acquisto del Castello Acciaiolo, questo lo cancellerei perché non capisco il riferimento a seguito della messa in sicurezza del manufatto stesso e toglierei il secondo paragrafo perché chiaramente finché non è di proprietà pubblica non si può dare nessun affidamento a studio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Sì. Me lo consegna Consigliere così lo rileggiamo e poi chiediamo al presentatore se accetta.

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca] consegna la proposta di emendamento al Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora, impegna la Sindaca e la Giunta a provvedere da parte del Comune all'acquisizione del manufatto dando seguito a quanto dichiarato nel programma elettorale a seguito della messa in sicurezza del manufatto stesso. Ok? Quindi..Consigliera Dipalo chiede di intervenire su questo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie, ho chiesto di intervenire, sono stata sollecitata da questo emendamento e comunque accolgo ovviamente favorevolmente così avremo votato chiaramente a favore anche di questa mozione ma semplicemente perché comunque già nella scorsa amministrazione era pervenuta al Comune la disponibilità dell'attuale proprietà di accedere gratuitamente l'area al Comune e l'ex Assessore a Patrimonio aveva espresso poi delle perplessità perché poi c'era da assumersi tutte le spese della ristrutturazione quindi non ho capito se è cambiato rispetto a sette mesi fa. Detto questo ben

venga una mozione in cui si accetta l'acquisizione da parte dell'amministrazione comunale anche perché si parla tanto del turismo ma quell'area non viene assolutamente valorizzata. Io sono andata, l'ho ri-citata Assessore, sono andata a cercarla su Wikipedia dove c'è scritto Mulinaccio di Scandicci, c'è scritto il luogo è quasi ignorato da tutte le guide turistiche della zona e anche trovarlo non è facile visto che esternamente è quasi invisibile a causa della vegetazione che lo ricopre e io aggiungo anche pericoloso visto che il sistema si sta sgretolando per cui ben venga assolutamente la mozione presentata dalla Civica e anche l'emendamento comunque del gruppo di maggioranza. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Lista Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie alla consigliera, ha chiesto di intervenire anche il consigliere Bellosi. Grazie Presidente, ma io rido al di là dei problemi elettorali, insomma sembra tutti convenissero su questa esigenza perché davvero c'è un'esigenza duplice su questa struttura. Da un lato il nostro è un comune giovane, fa 100 anni nel 2029, quindi ha bisogno anche di luoghi identificanti, un comune dove non è una città come dire piena di storia come altre vicine, paragoniamo Firenze e Forzato, ma insomma è una città che nasce recentemente, ha un grande boom edilizio negli anni 60 e quindi ha inevitabilmente pochi luoghi identificanti, insomma Mulinaccio è uno di questi, è fuori alle guide turistiche, però insomma soprattutto recentemente è diventato un po' il luogo iconico, rimbalza sui social, a varie pagine, ci sono tante immagini, giornali che ne parlano eccetera. Quindi è un punto da cui ripartire, noi abbiamo non solo quello, c'è la Badia di Settimo e su cui è in corso un'importante opera privata per la sua ricomposizione, però nelle colline che andrebbero valorizzate effettivamente di più dal punto di vista turistico, quello è un luogo simbolico, iconico si usa questa parola adesso e quindi secondo me dobbiamo puntarci forte affinché diventi privato e affinché trovi ristrutturazione. L'altro punto è la sicurezza, attenzione perché ora si vive in una situazione in cui si fa finta di non vedere una situazione pericolosissima. Cioè tutti si dice che il Mulinaccio va ristrutturato perché va ristrutturato, si lascia lì nelle mani di un privato che ci redo abbia voglia di darlo alla collettività, e adesso è in una situazione di assoluto pericolo, la gente va, se ci andate lo vedete, c'è una transennina del comune che dovrebbe impedire l'accesso alle parti più pericolose, veramente la transenna è scostata e c'è la gente, ragazzi, giovani, giorno, notte, che fanno di tutto quella roba di chi fa il bagno d'estate e sale su, è una struttura pericolante, gravissima, quindi noi abbiamo una responsabilità, non si può da un lato dire viva il Mulinaccio e dall'altro tenerlo in una situazione pericolosissima, perché siamo in una situazione davvero, davvero, quindi lì andrebbe anche isolato in attesa di essere recuperato perché non è un luogo che può essere atto per ricevere persone come lo fa adesso. Quindi noi crediamo che quel luogo vada recuperato, debba essere acquisito dal patrimonio comunale, non capisco bene come si possa acquisirlo una volta che si è messo in sicurezza, bisogna prendersi in carico noi questa partita, chiaramente acquisirlo ha un valore o simbolico o ridotto, insomma questo ragionamento andrà fatto con il privato, è un bene collettivo, ci sono anche gli strumenti per l'esproprio, ma insomma comunque sono d'accordo sulla modifica, l'acquisizione, credo sia il termine più corretto, poi capiremo quale sarà se l'acquisto o l'esproprio o l'accessione gratuita, potrebbe anche essere, io fossi proprietario lo darei gratuitamente, non so che intenzione ha, ma io lo darei molto volentieri gratuitamente via, e poi va dato nuova vita, però intanto il tema sicurezza, attenzione perché sotto gli occhi di tutto è una situazione gravissima, di un luogo di una pericolosità pazzesca. Ci sono decine di articoli che dichiarano da vent'anni il rischio crollo, quella roba lì che è accessibile giorni e notti da terreni privati e su cui regna l'anarchia totale, quindi lì c'è il dovere per una questione di sicurezza e per una questione di promozione del territorio di acquisirlo al patrimonio comunale e metterlo in sicurezza. Ci sono i bandi europei, sulla cultura e sulle strutture c'è tanto, erano alti anni ma sul castello dell'Acciaiuolo

fu fatta un'operazione meravigliosa, c'era, perché fu acquisito, li fu pagato perché era un bene che era sul mercato, ci avrebbero fatto degli appartamenti da lì a breve se non l'avesse acquistato il Comune e poi fu però ristrutturato con dei fondi europei, li erano finalizzati alla formazione, ma ce ne sono di questi bandi, insomma di queste opportunità ci sono le fondazioni private, si può fare un'attività di Fundraising. Insomma si può fare diverse cose, non si può andare avanti così con questa ipocrisia per cui lo si considera un bene pubblico di fatto, di cui vantarsi, ma lo si lascia in quelle condizioni a rischio e crollo con il pericolo di perdere per sempre della testimonianza storica che è una testimonianza curiosa, la testimonianza di una cosa che non è mai funzionata, è un Mulinaccio perché è una roba che in quella conformazione non ha mai prodotto nulla di buono, ma che ci ha lasciato una traccia storica importante per cui noi dobbiamo rendergli giustizia e anche metterlo in sicurezza, io ragionerei anche, per questo abbiamo messo una tempistica, inviterei perlomeno a ragionare di fine consiliatura, anche perché c'è un atto del 2002 che è mio, che è votato all'unanimità, votato anche dal Presidente del Consiglio comunale, credo, non so se era in Consiglio comunale, non era in Giunta, Anichini, senz'altro sì, 2002. C'è la Consigliera, la consigliera Ausilio forse non c'era, è giovane, qualcuno dei giovani consiglieri non era nato in quell'anno lì quando è stato votato, l'unanimità per acquisire il Mulinaccio, quindi le date un po' servano, capisco che 180 giorni sono stringenti, però non l'abbiamo messo per l'emergenza, sicurezza, io ragionerei sul fine consiliatura, inviterei più di ...a ragionare, anche perché nel programma elettorale di consiliatura se non si mette vuol dire che non si rispetta nemmeno il programma elettorale. Quindi se si può rivedere un po' quell'emendamento. Ne saremmo felici, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Bellosi, quindi allora mettiamo in votazione, no, non ho nessun altro?”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “No, chiaramente essendo il programma elettorale come ha detto il consigliere Bellosi è una prospettiva di legislatura, poi chiaramente i tempi non sono tutti dettati dalla nostra volontà, perché essendo un bene, ora sull'esproprio penso, ora non voglio azzardare competenze tecniche, ma non credo ci siano gli elementi, perché in quanto ci deve essere un interesse pubblico specifico e poi bisognerebbe pagarlo per far l'esproprio, quindi non lo so se è possibile mettere la verifica, però è una comunque, rispetto alla tempistica non è dettata soltanto da noi, c'è una volontà fra privati. Ad oggi l'interlocuzione anche coi privati, si dice noi, fra chiacchiere da bar, c'è già una volontà di cedere, probabilmente è sicuramente quella la prospettiva, però non so se è il caso di inserirlo, faccio anche un appello al Segretario”.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Lista Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “È chiaro che si vota una cosa salvo volontà terzi, come tutti gli atti del Comune. Anche un permesso edilizio è salvo diritti terzi. E' chiaro che poi sulle possibilità di esproprio se ne può parlare a lungo e non convengo, perché è un bene di interesse storico architettonico, quindi non sono sicuro che non sia applicabile, ma questo non voglio fare una discussione accademica, è chiaro che noi chiediamo di votare un emendamento che impegna l'Amministrazione a fare un atto d'acquisizione entro cinque anni, se il proprietario non accetta la vendita, lo vuole tenere, si oppone all'esproprio, la responsabilità politica viene meno, però noi vorremmo votare un atto che ha un impegno verso l'amministrazione, perché è uguale sennò a quello del 2002 e se ne parla al 2044. Quindi insomma il senso è rispettare anche i programmi elettorali di tutti noi e impegnarsi per quanto riguarda i poteri del Comune e dell'amministrazione comunale a compiere quest'atto dentro la Consiliatura, se poi c'è un atto d'opposizione privato è chiaro che non è una mancanza di rispetto dell'impegno preso, è evidente”.

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Si può, ripeto, salvo complicazioni con i rapporti con terzi, non so come si può inserire, però comunque è una volontà di farlo, se si approva, io non starei proprio a fare le precisazioni, se approvano questa legislatura di solito le mozioni vorremmo realizzarle dentro la legislatura, sennò. *[Voci fuori campo]* Si ho capito, ma non si è fatta la conclusione se non si fa questa legislatura, non si è fatta, questo è il ragionamento politico, il tema dei tempi secondo me è superfluo rispetto alla volontà di dare, la mozione è comunque un principio di dire che si vuole acquisire nelle modalità in sicurezza rispetto alle norme che prevedano la pubblica amministrazione, per bene, poi se non ce la facciamo dentro la legislatura sarà un dato politico, poi ci direte volevate acquisire il Mulinaccio, non l'avete fatto, ci direte sì, credo che ci sia tanti elementi da, non è un contratto, non si sta firmando un contratto. Ecco”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha Chiesto l'intervento del Segretario Generale per un chiarimento”.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “Dunque, se non leggo male, la mozione emendata dovrebbe dire questo, si impegna la Sindaca e la Giunta a provvedere da parte del Comune all'acquisizione del manufatto, dando seguito a quanto dichiarato nel programma elettorale, a seguito della messa in sicurezza del manufatto stesso, è corretto? Quindi però questo configurerebbe l'acquisizione subordinata al realizzarsi di una condizione eventuale e se mi consentite io mi riserverei di verificare la legittimità da parte dell'ente locale, di poter procedere a impegnarsi all'acquisizione di un bene immobile al realizzarsi appunto di una condizione che è incerta nell'*an*, perché la messa in sicurezza è una condizione incerta. Se visto, insomma, vista anche l'ora, se siete d'accordo, io la approfondirei e vi potrei dare poi una risposta un po' più a ragion veduta in occasione del prossimo Consiglio Comunale, in modo tale poi possiate deliberare e fare la vostra scelta di natura politica. Ecco”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì, Consigliere Bellosi, ma penso per ..”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Lista Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Accettiamo, rimandiamo la questione anche perché poi va approfondito anche il tema il seguito della messa in sicurezza e che chi la fa e che tipo di messa in sicurezza è. Nel nostro ragionamento è l'opposto. Invece la prendiamo in carico e poi lo mettiamo in sicurezza, perché sennò insomma si chiede al privato di metterla in sicurezza.... vuol dire fare un restauro, quindi se si chiede a quello di restaurarla e poi ce l'ha da gratis, sarebbe bello, ma insomma mi sembra che non sia realizzabile, è meglio approfondire la cosa”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ok, grazie a tutti i consiglieri e anche al segretario per questa precisazione, allora io vi ringrazio, vi do gli auguri di buone feste, vi invito a soffermarmi, a soffermarvi per un saluto, volevo solo dire che i panettoni li ho presi alla Croce Rossa, perché la Croce Rossa vende i panettoni? Perché il ricavato di questi panettoni va per l'acquisto di un mezzo di soccorso di cui hanno oggettivamente bisogno più che loro noi quando ci vengono a prendere e non stiamo bene. Quindi auguri a tutti e buone feste”.

(Vedi deliberazione n. 134 del 19.12.2024)

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi dichiara chiusa la seduta alle ore 18.55.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Zaccara

Il Presidente del Consiglio Comunale

Gianni Borgi